

SINALUNGA ESTATE 2020





«Un bel pagliaio non si fa da soli»

(antico detto della Chiana)

luglio - settembre 2020



BIBLIOTECA COMUNALE DI SINALUNGA

SINALUNGA ESTATE

autori: Tutti i Partecipanti

fotografie: Ariano Guastaldi

coordinamento: Redazione Biblioteca Comunale

Edizioni Lui

Programmi e riassunti delle serate
www.incantaborgo.it/estate2020

Collegamenti e altre informazioni
www.biblioato.it

Altre referenze fotografiche:

Azzurra Mariottini, pag. 24

Aldo Pierini, pagg. 18, 26

Edoardo Terrosi, pagg. 25, 27, 54, 55

“Quaderni Sinalunghesi”, Anno XXXI, dicembre 2020
Collana della Biblioteca Comunale di Sinalunga

Realizzazione editoriale:

Edizioni Luì
Chiusi (Siena)
©2020

Stampato in Italia / *Printed in Italy*

INDICE

7. Edo Zacchei, *Prefazione*
9. Redazione Quaderni Sinalunghesi, *Introduzione*
12. Sinalunga Estate 2020, *Programma spettacoli in ordine di data*
34. *Elenco partecipanti*
37. Azzurra Mariottini, *Ufficio turistico*
40. Graziella Faralli, *Associazione "Astrolabio"*
44. Lorella Fanotti, *Società Filarmonica "La Folkloristica"*
48. Rita Reggidori, *Compagnia Teatrale "Bucchero"*
54. Mauro Paolucci, *Corale "San Martino"*
56. Roberto Santiccioli, *Società Filarmonica "Pietro Mascagni"*
57. Roberto Mencuccini, *Società Filarmonica "Ciro Pinsuti"*
61. Daniela Baldi, *Ensemble "Flos Vocalis"*
64. Elisa Gepponi, *Ensemble "Silence please!"*
136. Ariano Guastaldi, *Postfazione*
144. Erika Castellano, *Pro loco Sinalunga*





Solo pochi ricorderanno le restrizioni, le limitazioni e le paure dei periodi bellici del secolo scorso, ed è evidente che il periodo che stiamo vivendo è uno dei più complessi sotto il profilo umano, sociale ed economico che la maggior parte di noi può ricordare.

Il 2020 ci ha messo di fronte a sfide complesse ed a regole necessarie da rispettare per salvaguardare la salute collettiva ed il futuro delle nostre famiglie.

Le istituzioni tutte stanno contribuendo al superamento di questa difficile fase, mostrando il meglio di loro e risvegliando nella comunità quel senso civico da tempo sopito.

Sono certo che riscoprire la solidarietà individuale e collettiva e soprattutto il senso di comunità può aiutarci a superare l'isolamento sociale che stiamo vivendo.

Considerato che tutte le numerose iniziative estive che venivano normalmente programmate sia dalla Pubblica Amministrazione che dalle Associazioni locali quest'anno non potevano essere svolte, abbiamo pensato di organizzare, nel rispetto delle norme di sicurezza, un cartello di eventi da tenersi durante il periodo estivo in tutti i nostri centri.

L'Assessorato alla Cultura ha messo a disposizione delle risorse, organizzato e coordinato le tante associazioni che si sono rese disponibili, proponendo ai nostri cittadini ben 21 eventi che ci hanno accompagnato fino al 13 di Settembre.

Tutti gli eventi sono stati partecipati ed apprezzati, alto l'impegno e la qualità del lavoro presentato da ogni singolo gruppo.

Sono state tante piccole cose, ma grandi per questo momento, grandi per il valore umano e sociale che dobbiamo attribuirgli.

Abbiamo avuto la possibilità di uscire, di ritrovarsi, anche se a distanza, ma soprattutto non dimenticarsi che la nostra comunità c'è, è presente, attiva, solidale e con tanto entusiasmo nel fare le cose.

È con questi presupposti che dobbiamo guardare al futuro del nostro Paese, che è fatto oltretutto di incontri e relazioni sociali.

Voglio ringraziare l'Assessorato alla Cultura, Azzurra Mariottini del servizio civile del Comune, le Associazioni ed i gruppi che si sono esibiti, le Associazioni che si sono impegnate nell'organizzazione logistica degli eventi, la Pro-Loco di Sinalunga ed infine l'Associazione la Racchetta che in quest'anno particolare è stata determinante per la sicurezza in tutti gli eventi pubblici.

Grazie di cuore a tutti.

Con l'augurio di rincontrarsi presto in periodi più sereni, invio un caloroso saluto a tutti.

Sinalunga 20 Novembre 2020

Il Sindaco
Edo Zacchei



Nel momento in cui andiamo in stampa con questa pubblicazione, che raccoglie testimonianze e soprattutto immagini delle serate d'estate, luglio-settembre 2020, ancora in emergenza COVID-19 ma in un contesto di significativo controllo dei casi nell'intera nazione, siamo invece purtroppo di nuovo in grandi difficoltà, ma proviamo a ricostruire gli eventi che ne rappresentano la genesi.

Il primo ricordo vivo va a quella sera del 4 marzo 2020 in cui si è fatto reale il pericolo e la drammaticità di questi tempi. In poche ore il primo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sospendeva con immediatezza dal 5 marzo tutte le attività scolastiche ed i servizi educativi per l'infanzia in tutto il territorio nazionale!

Lo sgomento nel gruppo di lavoro presso l'ufficio del Sindaco era tangibile, ma febbrilmente si doveva cercare di dare a tutti gli interessati le informazioni necessarie – le famiglie prima di tutto, poi l'Istituto scolastico comprensivo, i gestori dei diversi servizi, le strutture educative private – già presagendo le enormi difficoltà che tantissimi avrebbero avuto l'indomani con pochissime ore di tempo, per organizzare le giornate tra lavoro e bambini a casa.

Dopo pochi giorni gli eventi sono ulteriormente peggiorati: non solo le scuole continuavano ad essere chiuse ma ora si chiudevano ovunque anche tantissime attività lavorative, i servizi culturali, le biblioteche, i teatri, le sale da concerto, i musei, e poi le strutture ricettive, ristoranti, bar e tanto altro come – purtroppo – ormai sappiamo.

Chiusa al pubblico quindi anche la nostra ricca Biblioteca, interrotta la stagione teatrale, sospese le iniziative già programmate dall'Amministrazione.

I sentimenti erano contrastanti, la tristezza per non poter più garantire la presenza dei servizi pubblici a sostegno della vita culturale del nostro paese, e d'altro canto la ricerca di attività che potessero comunque essere di supporto anche all'utilizzo del "tempo libero" obbligato che moltissimi avevano per le attività interrotte.

Nel sito della Biblioteca è stato aperto uno spazio riservato alle nostre Associazioni, alle loro idee e alla loro voglia di stare insieme e farlo sentire alla Comunità. Sono stati 82 gli interventi, tra i quali un filmato musicale augurale ("*a gift from Vaughan Williams Singers to Sinalunga*") inviati dagli amici di Dorking (Inghilterra).

È stata fortemente ampliata la sezione riservata alle pubblicazioni in formato elettronico scaricabili gratuitamente, con l'inserimento di titoli con soggetto di interesse storico-locale e ricreativo, realizzati appositamente e offerti a distanza di qualche giorno l'uno dall'altro: da aprile a luglio gli e-book pubblicati sono stati 25. Nel frattempo sono state aggiunte altre due sezioni riguardanti il territorio: una contenente foto e video, e l'altra con una serie di disegni al tratto riguardanti il territorio, scaricabili per essere poi stampati su carta per farli colorare ai bambini. Infine è stata attivata una sezione dedicata ad una iniziativa dell'Assessorato alla Cultura che ha visto il coinvolgimento di moltissimi musicisti e cantanti dell'Istituto Musicale "Ciro Pinsuti", della Folkloristica, della Flos Vocalis e loro amici, con appuntamenti nel web alle 19:00 di giorni stabiliti, per un "aperitivo in musica" da vivere virtualmente tutti insieme, come segno di unità.

Per i bambini più piccoli, grazie anche alle sollecitazioni della Regione Toscana, con le iniziative "L'educazione 0-6 non si ferma" ed il programma "Leggere Forte", le nostre educatrici hanno realizzato letture ed esperienze messe a disposizione delle famiglie, sia attraverso i canali regionali che dei *social* attivati dalla Biblioteca Comunale, con l'obiettivo di non lasciare soli bambini e famiglie.

L'Istituto scolastico comprensivo di Sinalunga ha attivato ben presto anche la didattica a distanza e le famiglie in maggiori difficoltà sono state sostenute con la messa a disposizione di tablet, PC, connessioni internet anche con interventi del Comune stesso.

E ogni giorno l'appuntamento delle ore 18:00. Si ascoltavano i dati che la Protezione civile dava sull'andamento della pandemia Covid-19: i numeri dei contagiati, dei malati, dei ricoveri ospedalieri, delle terapie intensive, e quindi era all'attenzione di tutti l'estrema gravità della situazione dei reparti di pronto soccorso, delle strutture ospedaliere, delle terapie intensive... e i numeri delle persone decedute. Erano numeri, ma ciascuno di essi rappresentava una persona, in un crescendo drammatico nei giorni.

Si faceva appello alla responsabilità personale, al rispetto delle regole per poter ciascuno far la propria parte nelle difficili e stringenti misure di contenimento... "Andrà tutto bene" era la frase che si scriveva su striscioni, contenente spesso disegni dei bambini, esposta fuori da finestre e terrazze per essere condivisa con gli altri, per essere dedicata agli operatori sanitari che stavano lavorando senza sosta negli ospedali, molti al limite delle possibilità, per garantire la personale responsabilità della cura; quella cura che si lega strettamente alla protezione della vita, alla sconfitta della malattia, alla speranza di guarigione.

Invece la pandemia che ci ha colpiti ha una tale potenza che troppo spesso ha vanificato l'impegno per la cura a tutti i livelli e ci ha messo di fronte ad immagini di morte e solitudine indimenticabili che stanno lasciando un seguito di emozioni che ci proietta in un dopo che sarà irrimediabilmente diverso.

Da questi eventi traumatici deriva la consapevolezza che nei gesti di ricostruzione e riconciliazione va sicuramente considerato un maggior valore riconosciuto alle relazioni sociali, a ciò che è veramente essenziale per vivere bene e per mantenere viva un'intera comunità.

L'esperienza drammatica della malattia e della solitudine che si sono intrecciate nella prima fase dell'emergenza Covid-19, lasciano un senso della precarietà del vivere che può essere in qualche modo arginato da una esperienza positiva dei vissuti di cura, cura nel senso pieno e complesso del termine.

Nei nostri territori, in quel momento meno colpiti dal virus, per noi che potevamo e dovevamo uscire per garantire i servizi essenziali, ogni mattina era quasi surreale: la piazza vuota e silenziosa del chiacchiericcio che, scherzosamente, viene detto "radio leccio", con riferimento agli alberi della piazza sotto i quali avveniva in "tempi normali"; il Palazzo Comunale chiuso al pubblico, il silenzio quasi assordante.

I giorni passavano scanditi dai dati che via via si facevano meno drammatici fino alle prime riaperture di esercizi commerciali, di attività lavorative e poi alcuni servizi pubblici come le biblioteche, i parchi ed i giardini, e poi la possibilità di organizzare centri estivi per bambini ed adolescenti, la possibilità di organizzare concerti e manifestazioni culturali.

L'estate stava arrivando e, di conseguenza, la luce; il calore cominciava anche a riscaldare gli animi perché la situazione generale stava decisamente migliorando, le terapie intensive si svuotavano e si cominciava a studiare i protocolli adottati con i vari decreti per consentire la ripresa di molte attività in sicurezza.

Le misure di sicurezza infatti rappresentavano una condizione essenziale per riavviare ai vari livelli le attività interrotte e serviva certo una responsabilità condivisa che solo in questo modo la vita poteva riprendere il suo corso, se pure con limiti ed attenzioni.

L'Assessorato alla Cultura ha quindi avviato una fitta rete di scambi con le associazioni sinalunghesi, di sopralluoghi nel territorio per organizzare una piccola (ma grande visto il momento) rassegna delle singole proposte per recuperare quanto interrotto a marzo, con il coinvolgimento anche della cooperativa gestore del Teatro Comunale Ciro Pinsuti.

I protocolli approvati con i nuovi Decreti per l'organizzazione di spettacoli e concerti all'esterno sono stati attentamente studiati; le nostre piazze, le fattorie storiche, i borghi, i giardini, luoghi che da sempre hanno caratterizzato una buona parte delle relazioni sociali nelle nostre comunità, avrebbero potuto ospitare in sicurezza le proposte di spettacoli e concerti delle singole associazioni, in taluni casi riviste e riorganizzate appunto per i nuovi contesti e ciascuna per garantire il proprio apporto a questa idea.

Da metà luglio a metà settembre si sono svolte 21 serate, tutte nel rispetto di protocolli ai quali ciascuno si è sottoposto senza particolari difficoltà: la prenotazione telefonica o via e-mail obbligatoria, il distanziamento, la sanificazione, il rispetto di orari, i dati anagrafici e telefonici lasciati ogni sera per garantire eventuali necessità di tracciamento di contatti.

Tutto è andato per il meglio, la partecipazione è stata importante, interessata e affrontata con impegno da parte di “artisti” e pubblico. Ogni serata ha visto i posti esauriti: era evidente che si era colto il desiderio di una rinnovata partecipazione e voglia di stare insieme intorno a musica e parole, arricchenti per tutti, non più attaccati a video, *smartphone*, e *social*, ma finalmente in presenza ed insieme!

Quelle serate intense hanno rappresentato per noi il segno che l’impegno per la garanzia di una offerta di esperienze culturali non era vano, anzi intercettava un bisogno rinnovato al quale si era potuto dare riscontro grazie al coordinamento dell’Assessorato alla Cultura, alla disponibilità delle associazioni aderenti – che qui non citiamo in quanto sono poi protagoniste delle immagini che seguono – all’impegno dei volontari dei servizi civili, alle comunità delle nostre frazioni, alla sempre cordiale disponibilità dei proprietari delle nostre splendide Fattorie storiche (L’Amorosa e La Fratta), ai tecnici di Fonderia Cultart.

Per ringraziare tutti e lasciare un segno di questa esperienza così diversa dalle solite serate estive, l’Amministrazione Comunale e l’Assessorato alla Cultura hanno dato mandato alla redazione dei Quaderni Sinalunghesi, di dedicare una speciale monografia, proprio nello spirito che la caratterizza da oltre trent’anni: documentare queste iniziative con la raccolta delle immagini di ogni serata ed i racconti dei protagonisti che ci hanno voluto lasciare emozioni e ricordi a conferma che la cultura ci ha aiutato a prenderci cura di nuovo di noi tutti.

Quando chiudiamo questo lavoro siamo purtroppo di fronte ad una nuova fase di estrema gravità di contagio. Una seconda fase che non si pensava dover rivivere dopo tutte le dichiarazioni di responsabilità, di condivisione, di patriottismo identitario esplicitate nella prima fase del contenimento. In qualche modo è invece successo che le responsabilità individuali si sono allentate, che certi comportamenti non si sono controllati, che alcune soluzioni organizzative importanti per evitare il contagio non sono state pensate con la complessità necessaria e molto altro ancora.

Dopo un’estate di ritrovata leggerezza, si è evidentemente pensato che non si correvano più pericoli, che non avevamo più bisogno di rispettare le regole che comunque erano in vigore per l’utilizzo di locali, servizi, spostamenti, attività, e che non avevamo più bisogno delle strutture ospedaliere e della riconoscenza verso il personale sanitario. Siamo di nuovo di fronte al dramma ed alla paura, ed allora, come monito e riflessione, chiudiamo con le parole di un Medico che guida una Terapia Intensiva in un importante ospedale lombardo:

«Ma quando ogni cura è impotente il nostro dovere resta sorridere e tenere la mano a chi smette di respirare senza poter avere chi lo ama vicino» (da: *La Repubblica*, 6 novembre 2020).

Il nostro dovere di cittadini è ancora quello di aver cura di noi, dei nostri familiari, dei nostri amici e della nostra intera comunità, con comportamenti corretti e rispettosi delle regole e delle misure di sicurezza affinché di nuovo l’estate ci trovi insieme nelle piazze a suonare e sorridere.

Grazie a tutti.

*Comune di Sinalunga,
la redazione dei Quaderni Sinalunghesi*



COMUNE
DI SINALUNGA



S  **ESTATE**
SINALUNGA 2020



incantaborgo.it





mercoledì 22 luglio ore 21:15
SINALUNGA - Piazza IV Novembre

ERRARE È UMANO
(perseverando nel viaggio) parole... musica e lanterne

Voci narranti: Paolo Cappelli e Anna Ianunzio

Pianoforte: Roberto Felici

Fisarmonica: Ivan Barboni

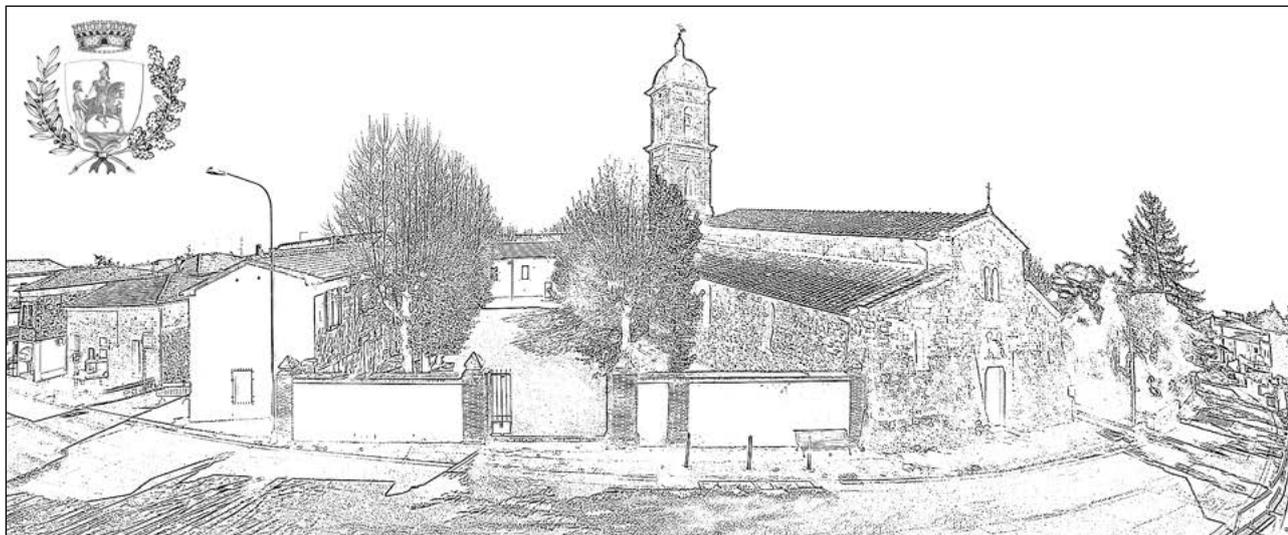
Cantanti: Ilaria Carrella e Angela Milani

Presentatrice: Patrizia Giommetti

Regia: Anna Ianunzio

Associazione "Astrolabio"



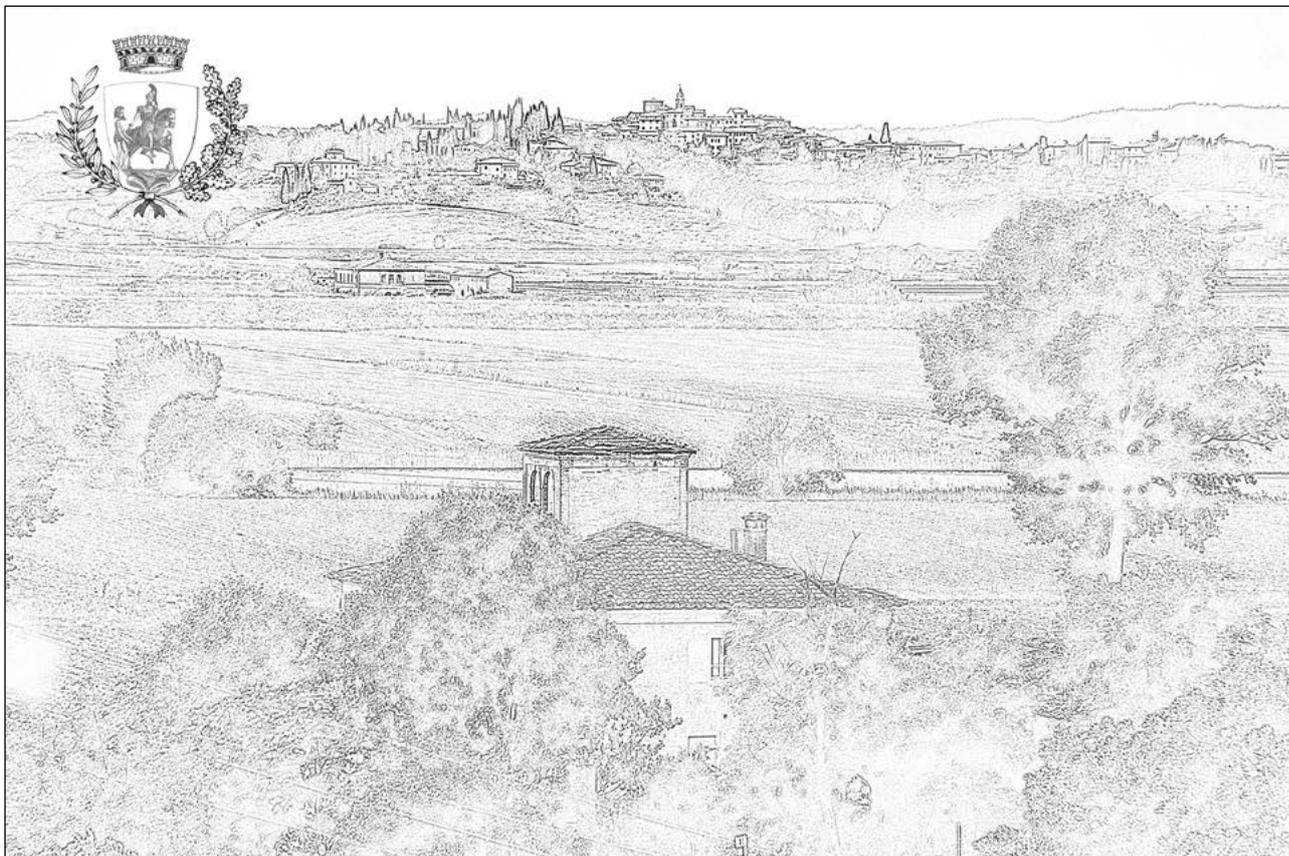


giovedì 23 luglio ore 21:15
PIEVE DI SINALUNGA - Piazzale don Amedeo

CHI NON FERMERÀ LA MUSICA Concerto spettacolo

La Folkloristica Band
Direttore M^o Alessandro Paolucci





mercoledì 29 luglio ore 21:15
BETTOLLE - Auser Centostelle

ERRARE È UMANO - SUONARE È DIVINO

Con: Angela Milani, Ilaria Carrella, Laura Cencini, Viola Cencini,
Maria Giulia Carnevalini, Andrea Pinsuti, Giovanni Pinsuti, Andrea Guazzini,
Simone Rocchi, Dario Milani, Nicola Gialli, Roberto Felici

Ospite: Sandro Stefanini

Presenta: Patrizia Giommetti

Regia: Anna Ianunzio

Associazione “Astrolabio”





giovedì 30 luglio ore 21:15
SCROFIANO - Parco dell'Uccelliera

CI PIACE FARLO FUORI
Una serata da ricordare

Compagnia Teatrale "Bucchero"
a cura dei componenti del gruppo

Con la partecipazione di:
Pianoforte: Sabrina Civitelli e Roberto Felici
Fisarmonica: Ivan Barboni





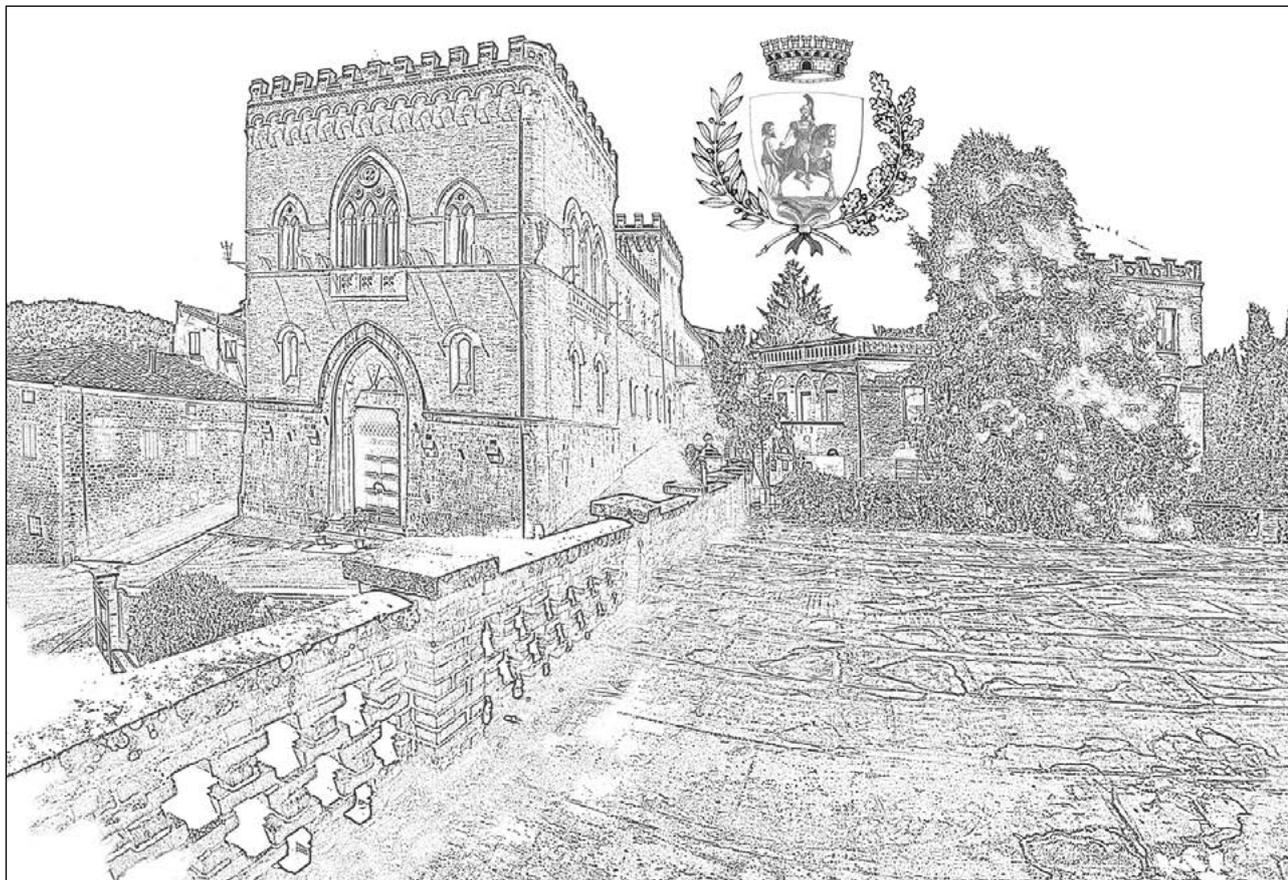
venerdì 31 luglio ore 21:15
SINALUNGA - Piazza Biancalana

MIDNIGHT SAX

Cherubini Sax Quartet
Vincitori Concorso "Ciro Pinsuti 2019"

Cantiere Internazionale d'Arte





domenica 2 agosto ore 21:15
FARNETELLA - Piazza San Giovanni

CONCERTO DI MEZZA ESTATE

Società Filarmonica "Pietro Mascagni"
Direttore: Roberto Santiccioli

Con la partecipazione di:
Stefania Lorenzin e Daniele Maci





giovedì 6 agosto ore 21:15
RIGOMAGNO - Piazza Regina Margherita

ERRARE È UMANO
(perseverando nel viaggio) parole... musica e lanterne

Voci narranti: Paolo Cappelli e Anna Ianunzio

Pianoforte: Roberto Felici

Fisarmonica: Ivan Barboni

Cantanti: Ilaria Carrella e Angela Milani

Presentatrice: Patrizia Giommetti

Regia: Anna Ianunzio

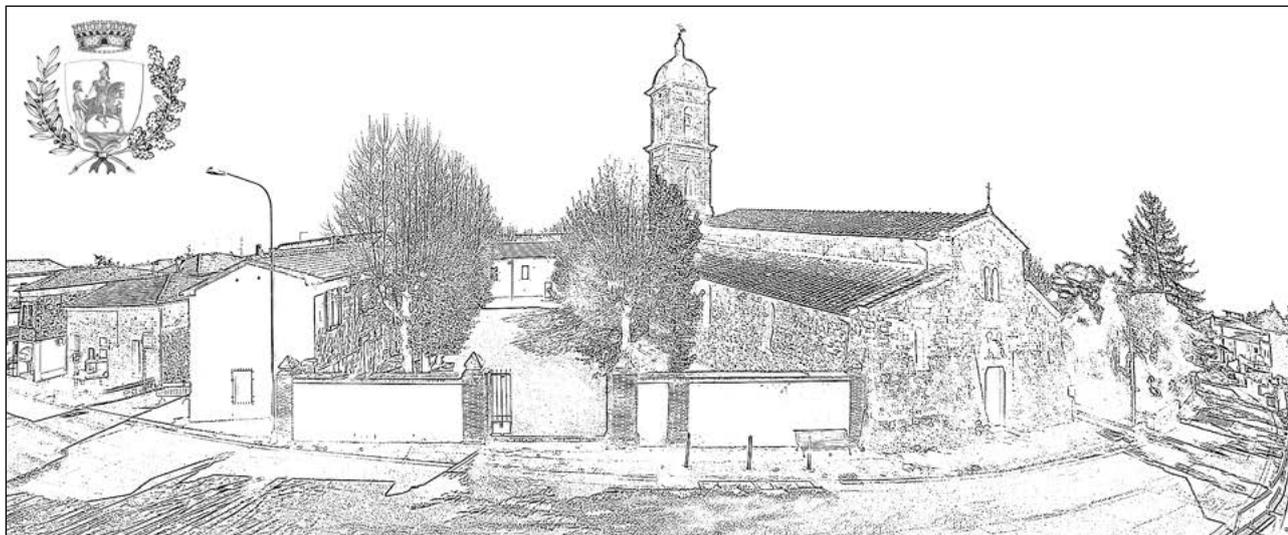
Associazione "Astrolabio"

Con la partecipazione di:

Ensemble "Etruria Barocca"

Direttore: Dimitri Betti





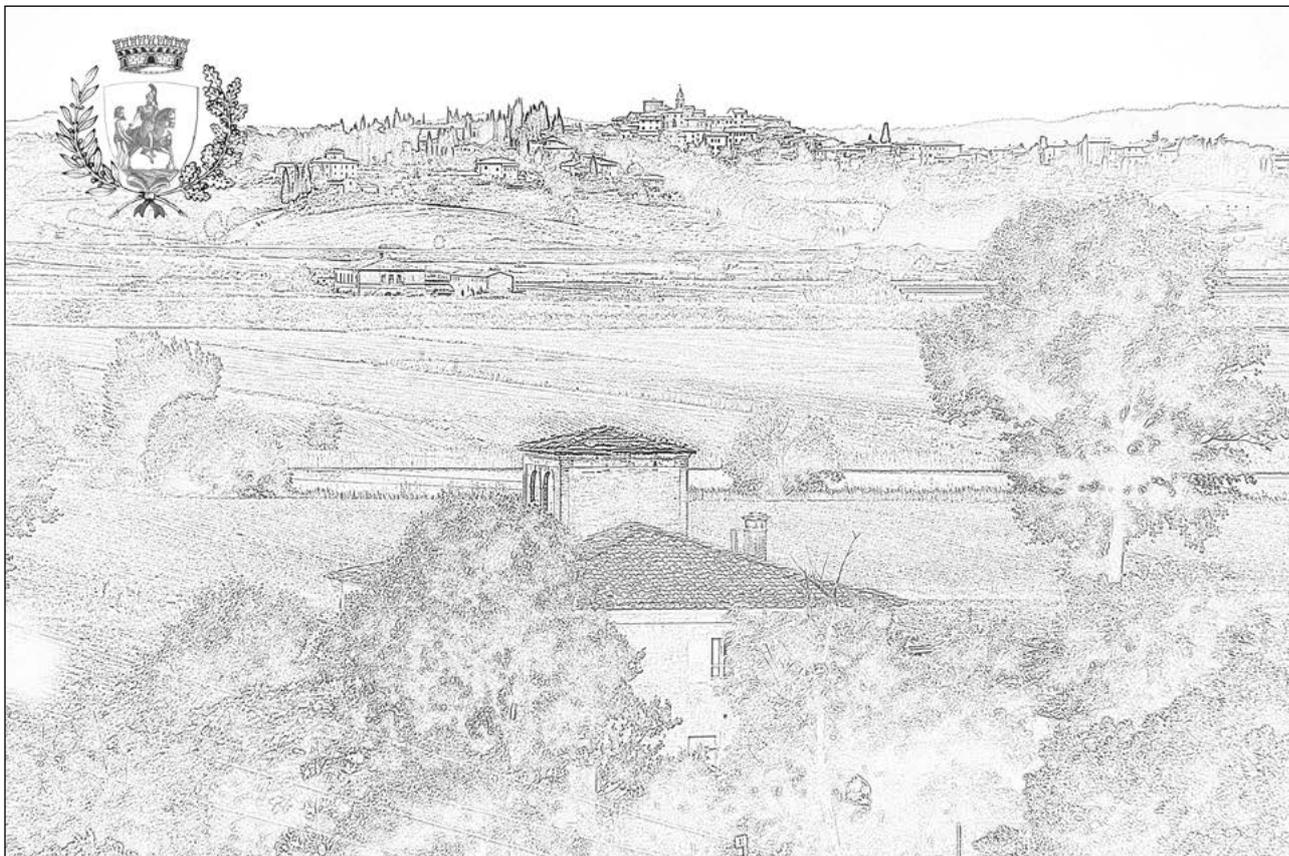
venerdì 7 agosto ore 21:15
PIEVE DI SINALUNGA - Piazzale don Amedeo

CHORAL POP - LATO A

Ensemble "Flos Vocalis"
Direttore: Gianni Bagnoli

Con la partecipazione di:
Violino: Andrea Pinsuti





mercoledì 12 agosto ore 21:15
BETTOLLE - Spazio Auser Centostelle

PRESENTAZIONE DEL CD: "FEW WORDS"

Plaids

Piano, Bass Synth e voce: Andrea Pinsuti

Chitarra: Andrea Guazzini

Batteria: Giovanni Pinsuti

Con la partecipazione di:

Ensemble Femminile "Silence Please!"

Direttore: Vanessa Mezzetti





giovedì 13 agosto ore 21:15
LA FRATTA - Sala Eventi

LA BUONA NOVELLA
(Liberamente tratto dall'opera di Fabrizio De André)

Voce narrante: Sandro Stefanini

Basso, Violino, Flauto dolce e voce: Andrea Pinsuti

Chitarra: Francesco Paterni

Percussioni: Giovanni Pinsuti

Voce: Vanessa Mezzetti

Piano: Gianni Bagnoli

Con la partecipazione di:

Ensemble "Flos Vocalis"





giovedì 20 agosto ore 21:15
SCROFIANO - Parco dell'Uccelliera

SANDRO STEFANINI... A CHILOMETRO ZERO

Con: Sandro Stefanini

Con la partecipazione di:
Ensemble Femminile "Silence Please!"

e con:

Voce: Valentina Baccheschi

Chitarra: Riccardo Cherubini





martedì 25 agosto ore 18:00
SINALUNGA - Piazza Biancalana

FIABE JAZZ

Di e con: Roberto Caccavo, Francesco Giorgi
e Marco Natalucci

A cura di Fonderia Cultart
Teatro Comunale "Ciro Pinsuti"





giovedì 27 agosto ore 21:15
SINALUNGA - Piazza IV Novembre

CORANDO PER L'ITALIA

Corale "San Martino"
Pianoforte: Silvio Salvi
Direttore: Gianni Bagnoli





mercoledì 2 settembre ore 21:15
RIGOMAGNO - Piazza Regina Margherita

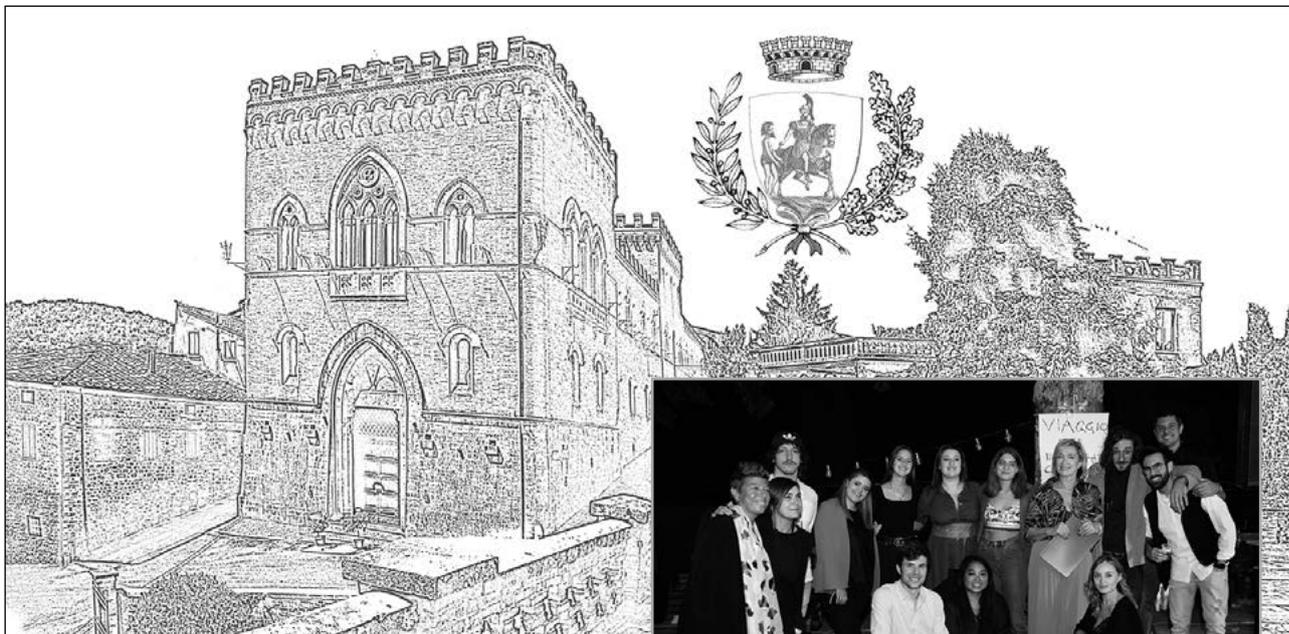
PERÒ MI VUOLE BENE...
Sandro e Francesco

Voce: Sandro Stefanini e Francesco Esposito

Batteria: Roberto Mancioffi

Pianoforte: Gianni Bagnoli





giovedì 3 settembre ore 21:15
FARNETELLA - Piazza San Giovanni

ERRARE È UMANO
(perseverando nel viaggio) parole... musica e lanterne

Voci narranti: Paolo Cappelli e Anna Ianunzio

Pianoforte: Roberto Felici

Fisarmonica: Ivan Barboni

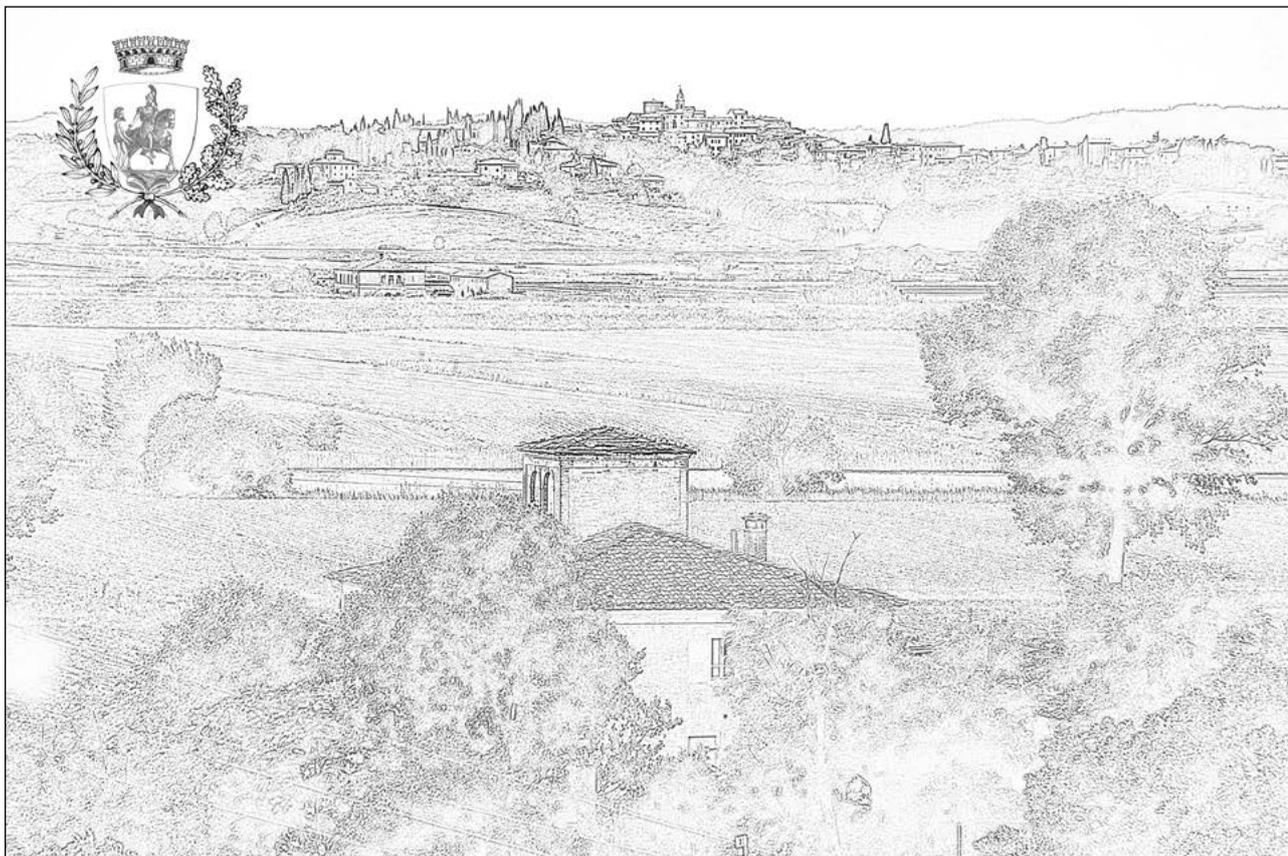
Con: Angela Milani, Ilaria Carrella, Laura Cencini, Viola Cencini, Maria Giulia Carnevalini, Francesca Orlando, Andrea Pinsuti, Giovanni Pinsuti, Andrea Guazzini, Simone Rocchi, Dario Milani, Nicola Gialli

Presentatrice: Patrizia Giommetti

Regia: Anna Ianunzio

Associazione "Astrolabio"



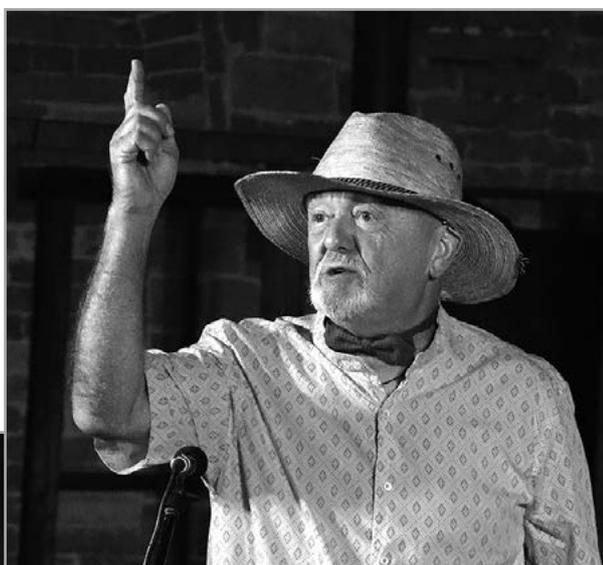


venerdì 4 settembre ore 21:15
BETTOLLE - Auser Centostelle

CI PIACE FARLO FUORI
Una serata da ricordare

Compagnia Teatrale "Bucchero"
a cura dei componenti del gruppo

Con la partecipazione di:
Pianoforte: Roberto Felici
Fisarmonica: Ivan Barboni





sabato 5 settembre ore 21:15
SINALUNGA - Piazza Biancalana

CHORAL POP - "LATO B"

Ensemble "Flos Vocalis"
Direttore: Gianni Bagnoli



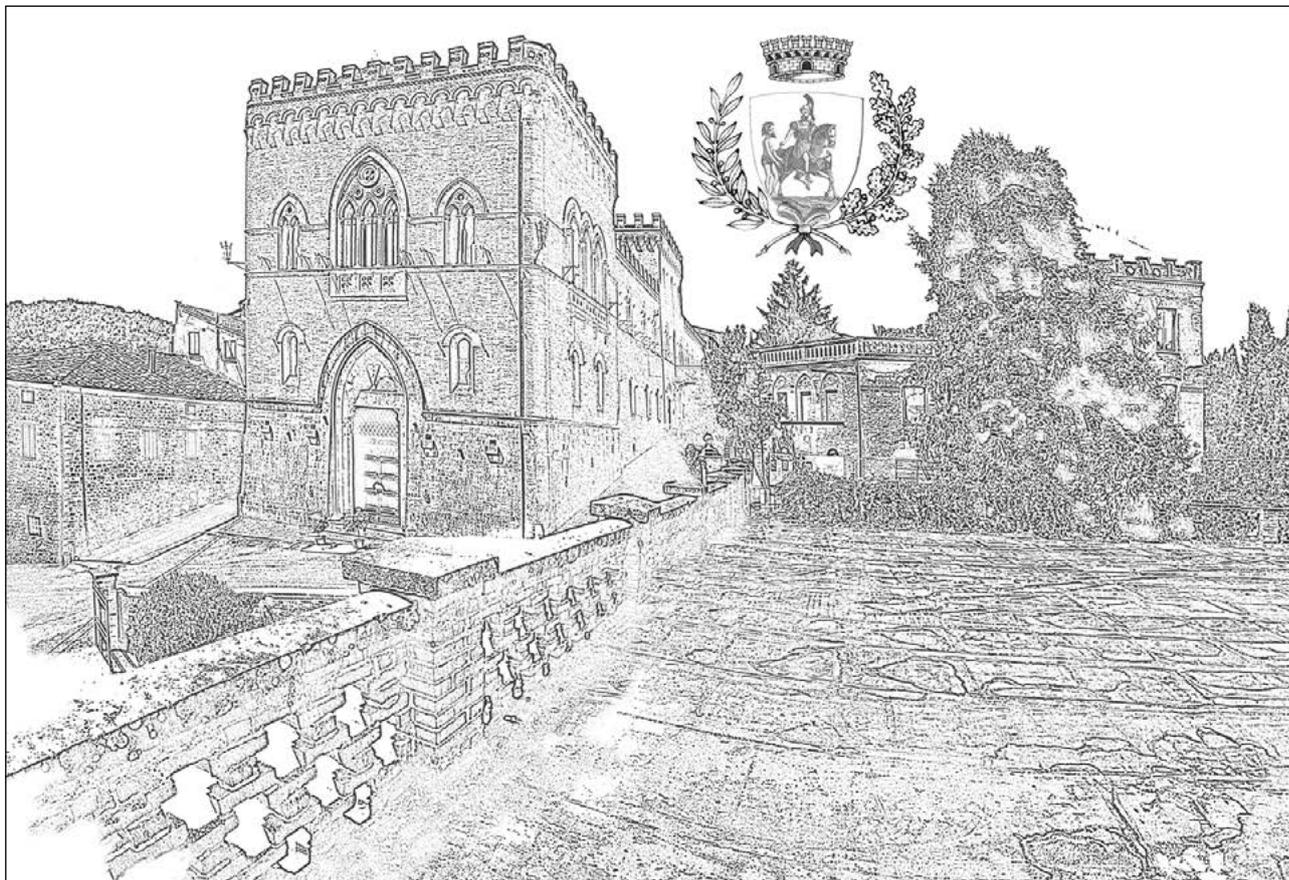


domenica 6 settembre ore 18:00
RIGOMAGNO - Piazza Regina Margherita

CONCERTO PER CHITARRA E VOCE

Fabrizio Bai



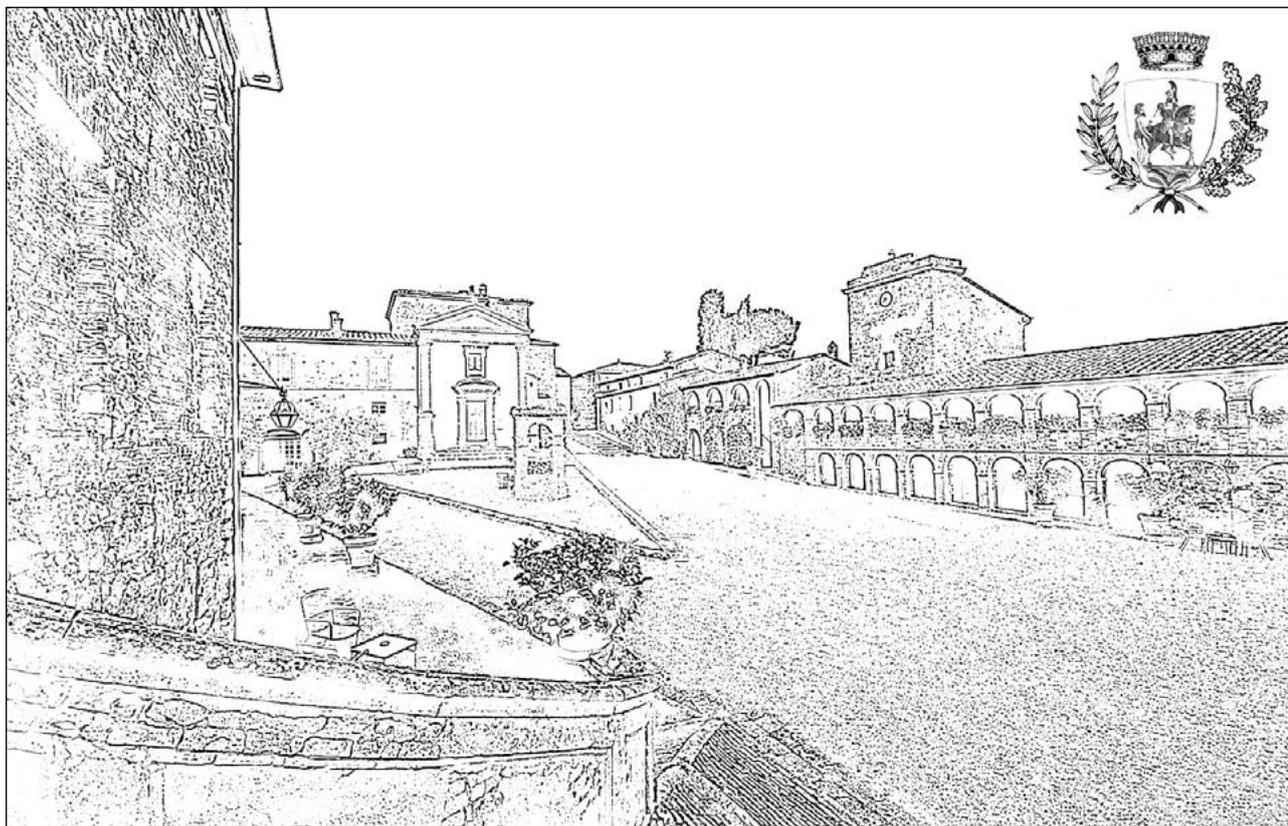


venerdì 11 settembre ore 18:00
FARNETELLA - Piazza San Giovanni

**CONCERTO DELL'ENSEMBLE DI CHITARRE
DELL'ISTITUTO MUSICALE "CIRO PINSUTI"**

Direttore: Fabrizio Bai





sabato 12 settembre ore 21:15
BORGO DELL'AMOROSA - Piazza del Granaio

THE SOUND OF LATE SUMMER

Ensemble Femminile "Silence Please!"

Direttore: Vanessa Mezzetti

Batteria: Roberto Mancioppi

Pianoforte: Gianni Bagnoli





domenica 13 settembre ore 18:00
SCROFIANO - Parco dell'Uccelliera

CONCERTO DI FINE ESTATE

Società Filarmonica "Ciro Pinsuti"
Direttore: Marco Rencinai

con la partecipazione di:
Lorella Neri



PARTECIPANTI ALLE SERATE

Marta Agnelli	Viola Cencini	Monica Lorenzoni	Silvio Salvi
Renato Alvini	Lisa Cencini	Marco Maccioni	Roberto Santiccioli
Benedetta Amati	Laura Cencini	Vilma Maccioni	Angela Santori
Adriano Andreoni	Riccardo Cherubini	Daniele Maci	Emiliano Scala
Luca Angeli	Maria Grazia Ciolfi	Roberto Mancioffi	Laura Scala
Piero Baccheschi	Sabrina Civitelli	Silvia Mari	Andrea Sclavi
Ivan Baccheschi	Ornella Cognetta	Riccardo Mattiucci	Patrick Segoni
Valentina Baccheschi	Ivana Contini	Marco Mencarelli	Linda Sonnati
Alessandro Bacconi	Eleonora Cresti	Francesca Mencarelli	Andrea Sonnati
Gianni Bagnoli	Lorenzo Croci	Roberto Mencuccini	Asia Sorrentino
Fabrizio Bai	Alice Crociani	Vanessa Mezzetti	Noemi Sorrentino
Daniela Baldi	Elisabetta De Zen	Angela Milani	Sandro Stefanini
Marzio Banini	Norma Del Vivo	Dario Milani	Alessandro Tatti
Alessandro Barbetti	Jasmine Dhari	Marco Natalucci	Angela Testa
Ivan Barboni	Sara Dhari	Lorella Neri	Sonia Tiezzi
Saeka Bardelli	Niccolò Di Marco	Maurizio Neri	Giorgio Tralci
Sandro Bardelli	Maria Teresa Di Matteo	Marta Nigi	Giulia Ugolini
Fabrizio Bardelli	Ester Donati	Francesca Orlando	Elisabetta Valentino
Nazzareno Bartoli	Sesto Donnini	Graziella Palazzi	Roberta Vannozi
Mauro Bartolini	Silvana Dotti	Sonia Pannese	Lido Vannuccini
Lucia Bassi	Francesco Esposito	Roberto Paoloni	Carolina Vannuccini
Mariella Batelli	Lorella Fanotti	Mauro Paolucci	Elio Vannuccini
Daniele Batti	Roberto Felici	Alessandro Paolucci	Pietro Ventura
Fabio Batti	Mattia Fierli	Francesco Paterni	Pasquale Verdoliva
Mario Batti	Letizia Finucci	Cesare Pierozzi	Giulia Vinerbi
Giovanna Benocci	Federica Fontani	Andrea Pinsuti	Marco Viti
Sara Bernardini	Giulia Francini	Giovanni Pinsuti	Maurizio Viti
Dimitri Betti	Silvia Freguglia	Lucio Pinsuti	Elisabetta Vuocolo
Giordano Betti	Emanuela Frullanti	Aurora Posani	Edo Zacchei
Sharon Betti	Elisa Gepponi	Ester Posani	Simone Zacchei
Andrea Biagianti	Licio Ghezzi	Marco Posani	
Daniele Bianconi	Nicola Gialli	Angelica Pucci	
Furio Biancucci	Nara Gialli	Ilaria Puopolo	
Danilo Billi	Patrizia Giommetti	Filippo Ragni	
Mauro Bini	Francesco Giorgi	Micaela Ranocchia	
Rita Bonsi	Nicolina Giso	Emanuele Rappuoli	
Mariolina Borrelli	Giulia Gonzi	Rita Reggidori	
Patrizia Boscagli	Virginia Goracci	Marco Rencinai	
Annalisa Bracciali	Giada Goracci	Flora Carola Revello	
Jessica Braconi	Roberto Grazi	Matteo Rispoli	
Manuel Braconi	Donella Grazi	Simone Rocchi	
Paolo Brogi	Roberto Graziani	Serena Roggi	
Fausto Bruschi	Luigi Graziani	Daniela Roghi	
Anastasia Bucalo	Andrea Guazzini	Ginetta Roghi	
Leda Bursi	Moreno Guazzini	Michela Roghi	
Lida Bursi	Anna Ianunzio	Patrizia Roghi	
Roberto Caccavo	Rossana Intermite	Luca Rotelli	
Siria Capitani	Giancarlo Laurini	Rossana Ruina	
Paolo Cappelli	Antonio Liberatori	Maurizio Sabatini	
Maria Giulia Carnevalini	Martina Lodovichi	Samuele Salvatici	
Ilaria Carrella	Stefania Lorenzin	Michele Salvatore	

COLLABORAZIONI

Rigomagno

Circolo Arci
Pro Loco
Renza Francini
Graziella Lippi
Tiziana Panfi
Aldo Pierini
Enzo Tavanti

Bettolle

Auser "Centostelle"
Associazione Culturale "Carlo Grazi"

Pieve

Parrocchia S. Pietro "*ad Mensulas*"
Don Claudio Porelli

Scrofiano

A.P.D. Scrofiano
Elena Bonaccini
Ilaria Cortonesi
Laura Farini
Luca Farini
Francesco Lunghini
Enrico Paolucci
Veronica Pinsuti
Filippo Piselli
Giacomo Spinelli
William Stuart

Farnetella

Enza Frigidi
Daniele Graziani
Giulia Graziani
Giampietro Morittu

"LA RACCHETTA" PROTEZIONE CIVILE

Addetti al servizio di Controllo

Alighiero Agnelli
Bruno Barbieri
Sabrina Barbieri
Giancarlo Bertocci
Ilio Brandini
Michele Corsano
Silvano Fontani
Emanuela Frullanti
Loriana Giorgi
Omero Giuli
Lorenzo Nerucci
Giordano Pietrelli
Claudio Rossi
Gianni Rubegni
Sergio Ugolini
Paolo Vaccaro
Giampiero Zacchei

ASSOCIAZIONI

Associazione "Astrolabio" • Compagnia Teatrale "Bucchero" • Corale "San Martino"
Ensemble Femminile "Silence Please!" • Ensemble "Flos Vocalis"
Società Filarmonica "Ciro Pinsuti" • Società Filarmonica "Pietro Mascagni"
Società Filarmonica "La Folkloristica"





Sembrava impossibile, ma ce l'abbiamo fatta. Il calendario di iniziative che avevamo preparato durante tutto l'inverno a marzo ha iniziato a colorarsi di rosso, a mano a mano che i singoli eventi venivano posticipati o rimandati a causa della pandemia di Covid-19. Più le notizie si facevano gravi, più aumentava il senso di negazione di fronte all'evidenza che tutto quello per cui avevamo lavorato fino a quel momento non ci sarebbe stato.

All'inizio dell'estate ancora non si sapeva cosa fosse autorizzato fare. La ripartenza dopo la quarantena è stata lenta e non si vedeva la fine dello stato d'emergenza. Eppure, la bella stagione era arrivata e la gente scalpitava dalla voglia di rimettersi in gioco. La pandemia sarebbe continuata comunque, quindi era solo necessario trovare un modo per conviverci, perché mettere in pausa le nostre vite a tempo indeterminato non ci avrebbe comunque giovato.

Per organizzare degli spettacoli nelle piazze di tutto il territorio comunale è bastato seguire delle semplici regole per garantire il distanziamento interpersonale, che richiedeva quindi di trovare dei luoghi all'aperto e di far accedere un numero limitato di persone per garantire il distanziamento delle sedie.

Contenere il numero di persone che potevano accedere agli eventi è stato sicuramente il lato più spiacevole del mio lavoro di responsabile delle prenotazioni, ed è stato anche il più difficile da accettare per le persone che mi contattavano per riservare il proprio posto. Fortunatamente ci sono stati solo occasionali momenti di dissapore con il pubblico, che ha dimostrato, in generale, un grande senso di responsabilità nel comunicare i propri dati ai fini di un possibile tracciamento e nell'indossare le mascherine anche all'aperto.

Sicuramente Sinalunga aveva tanta voglia di tornare a uscire dopo mesi di quarantena in casa e ha risposto con entusiasmo al cartellone di spettacoli.

Il volume delle prenotazioni è stato fin da subito travolgente: sono state tante le chiamate anche fuori dall'orario di apertura dell'Ufficio Turistico. I messaggi via e-mail sono stati inizialmente copiosi, ma con il susseguirsi delle serate è diventata prevalente la prenotazione telefonica. Forse perché una chiamata è più immediata oppure perché, dopo numerose settimane di contatto col pubblico, le formalità erano cadute: si è instaurato un rapporto di fiducia e le persone mi riconoscevano dalla voce e mi chiamavano per nome nel momento in cui le accoglievo all'entrata degli spettacoli.

Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione delle serate e con i quali ho avuto il piacere di collaborare, in particolare l'Assessore Gianni Bagnoli per il costante supporto, la Presidente della Pro Loco di Sinalunga Erika Castellano per la sua fiducia, Simone Mozzorecchi e Ariano Guastaldi per il loro prezioso lavoro e la piacevole compagnia, e tutti i volontari dell'Associazione "La Racchetta" che mi hanno affiancata nella gestione del pubblico e nel far rispettare le misure *anti-contagio*.

Il ringraziamento più grande ovviamente va a tutti gli artisti e le associazioni protagonisti di questa estate sinalunghese: dal primo all'ultimo spettacolo sono stata testimone diretta della soddisfazione della gente che ha assistito al vostro lavoro. Grazie per averci portato tanta gioia e divertimento anche in un anno in cui sembrava impensabile!





Abbiamo trascorso l'estate 2020 in compagnia di un ospite indesiderato che ci ha imposto tante limitazioni. In considerazione di ciò l'Amministrazione Comunale ha richiesto alle varie associazioni la collaborazione per costruire insieme una rassegna estiva di spettacoli itineranti. Anche la nostra associazione ha accolto la proposta creando uno spettacolo per un piacevole intrattenimento attraverso la poesia, la musica e il costume. È stata anche l'occasione per dare visibilità alle nostre iniziative. Abbiamo così creato uno spettacolo *ad hoc* per questo momento storico dal titolo *"Errare è umano" (perseverando nel viaggio) parole... musica e lanterne.*

Abbiamo scelto quattro *locations* suggestive nei borghi del territorio comunale:

- 22 luglio – Sinalunga – Piazza IV Novembre nel centro storico
- 29 luglio – Bettolle – Giardino Auser
- 6 agosto Rigomagno – Piazza Regina Margherita
- 3 settembre Farnetella – Piazza San Giovanni

Lo spettacolo ha messo in scena il tema del "viaggio" che ognuno di noi può intendere come vuole: un viaggio fisico alla scoperta del nuovo oppure quello che fanno i giovani quando vanno a studiare e lavorare lontano da qui. Ma si può viaggiare anche con la fantasia come fanno i bambini e gli scrittori. Dovremmo cercare di non perdere quest'attitudine.

Ancora il tema del "viaggio" può essere inteso come un percorso interiore nel fluire della vita che cresce grazie alle esperienze, incontri ed emozioni.

Ma si può viaggiare anche alla scoperta del nostro territorio così come abbiamo fatto con il nostro spettacolo che altro non è stato che un riassunto delle manifestazioni identitarie dell'Associazione "Astrolabio": letture, musica, costume ed arti varie, sapientemente mixate della regia di Anna Ianunzio. Le letture sono state magistralmente interpretate da Paolo Cappelli e Anna Ianunzio alternate da brani musicali storici, contemporanei e rock eseguiti ed interpretati dal gruppo dei giovani musicisti del "Bacio a mezzanotte", manifestazione musicale ideata da Patrizia Giommetti che è stata la conduttrice delle serate. Il viaggio simbolico è stato introdotto dall'arrivo di viaggiatrici in abiti *rétro* e valigie storiche e da modelle in abiti *vintage* e ottocenteschi anche per ricordare il viaggio che "Astrolabio" ha intrapreso con le manifestazioni storiche in costume, allestite nel tempo.









Durante il Lockdown abbiamo come tutti accantonato ogni attività sia le prove che la scuola di musica, per mantenere un po' di contatto tra di noi e continuare a suonare singolarmente abbiamo partecipato a diverse iniziative di musica ai balconi per poi realizzare dei video che raccolgono le varie esibizioni, sia dei musicanti, delle majorettes e dei ragazzi della scuola.

Grazie all'imput dell'Amministrazione Comunale e alla bella stagione, il 2 luglio abbiamo ripreso le prove all'esterno e accettato l'invito a fare un concerto spettacolo nel piazzale don Amedeo a Pieve di Sinalunga il 23/07/20, realizzando per l'occasione il logo augurale "Chi non fermerà la musica".

A settembre abbiamo ripreso le prove all'aperto con una gran voglia di vederci e suonare, scelto i brani per un concerto che avremmo voluto dedicare al maestro Ennio Morricone. La stagione e la curva dei contagi ci hanno permesso di provare fino metà ottobre, poi visto la situazione abbiamo preferito rinunciare alle prove. La scuola di musica invece è ripresa ad ottobre con tutte le precauzioni del caso e per il momento le lezioni stanno continuando.

Siamo molto preoccupati per il futuro della nostra associazione perché la musica è studio ed esercizio ma farlo in una banda, significa farlo insieme. In questi mesi cercheremo di stimolare i nostri componenti a continuare a suonare e cercheremo di realizzare un nuovo video da pubblicare nel giorno che avrebbe dovuto essere il nostro concerto, la prima domenica di dicembre.









È apparso così all'improvviso. Per un momento abbiamo pensato... è uno scherzo! Mai nessuno di noi, anche dotato della più fervida fantasia, poteva immaginare che lo avrebbe vissuto il Coronavirus numero 19. Ecco a noi il Covid19.

Ma cosa è? Che succederà? E mentre gli scienziati di tutto il mondo ancora cercano di darci una risposta, ognuno di noi, in misura diversa, ha constatato sulla propria pelle cosa vuol dire la parola pandemia e *lockdown*.

Ci ha privato delle nostre anche piccole libertà, quelle che davamo per scontate. Ci ha stravolto la vita e rinchiuso nelle nostre case. Niente più amici, niente abbracci che scaldano il cuore, baci, pacche sulle spalle, niente strette di mano a rafforzare legami e intese. Distanza, isolamento. No a una tonda, colorata e profumata pizza, servita in un locale a una tavolata di allegra compagnia. E no a cinema, a feste di paese, così attese.

E no al Teatro, ora buio e silenzioso. Il nostro Teatro, l'amato *Ciro Pinsuti*, vissuto come di famiglia.

Quando avremo mai risentito l'odore delle assi di legno del suo palcoscenico?

Il suo buio dopo il suono dell'ultima campanella, quando dietro le quinte, dietro quei tendoni che separano la vita reale da quella che non lo è, noi attori, amatoriali ma altrettanto appassionati, viviamo gli ultimi istanti di strizza e di quella unica esilarante attesa prima dell'apertura del sipario. E a quel punto le sue luci che ti avvolgono e ti immergono in un mondo ogni volta diverso, da cui non vorresti venire mai via.

Ma abbiamo reagito, è nell'animo umano farlo. Chiamiamolo anche istinto di sopravvivenza, sicuramente bisogno di condividere, sempre e comunque.

E così, nel nostro piccolo, grazie anche alla tecnologia che ci ha aiutato a farci sentire meno soli e a reinventarci, abbiamo cercato palcoscenici virtuali, troppa era la voglia di esprimerci.



Sono nate “Le pillole di Teatro” con cui alcuni di noi, rubando pochi minuti di tempo agli spettatori, hanno trovato il proprio modo di esprimersi via web. Un surrogato teatrale, ma non più di tanto, sicuramente con delle sue prerogative.

Ma quando poi è stato possibile, abbiamo voluto subito altri palcoscenici, reali, all’aperto, luoghi che avrebbero permesso di entrare fisicamente in contatto con il nostro pubblico, così come è sempre stato e come deve continuare a essere. Ecco quindi che abbiamo risposto con entusiasmo alla chiamata di Gianni, e di chi con lui ne è stato promotore, di creare una rassegna di spettacoli estivi, improvvisando palchi in giro nei nostri borghi.



Eccitati dall'iniziativa, l'abbiamo vissuta tutti come una riemersione, un ritornare a vivere.

Bella la sinergia che si è creata tra tutte le associazioni artistiche del territorio, tutte spinte dalla voglia di fare, di allietare il più possibile la stagione estiva dei nostri compaesani, finalmente liberi di stare fuori casa. Tutto era di nuovo in moto. Ognuno di noi a quel punto è diventato una fucina di idee creative. Le nostre le abbiamo racchiuse in uno spettacolo a cui abbiamo voluto dare il nome "Ci piace farlo fuori" proprio per comunicare la misura di quanto sia bello star fuori e di quanto sia per noi importante esprimerci aldilà delle mura domestiche.

I borghi del nostro paese si sono rivelati, e non avevamo dubbi, splendidi palcoscenici naturali.

È stato entusiasmante ritrovare il nostro pubblico, il cui volto continuavamo a vederlo sì con le mascherine, ma con lo sguardo partecipe e divertito. Solo quando è in carne e ossa può darti quelle sensazioni.

E con la stessa passione con cui abbiamo partecipato alla Rassegna estiva Sinalunghese 2020, e come attori che come spettatori, speriamo di poter riprendere, con cautela e riguardo, le nostre attività teatrali, certi che verrà il giorno in cui torneremo a ricalcare le tavole del nostro "Ciro Pinsuti", per vivere, e per offrire al nostro pubblico, quelle emozioni che solo il Teatro può dare.









Buonasera a tutti!
Questa sera la "Corale San Martino" si esibirà per la prima volta in canti di "musica popolare".
Il lungo periodo di "lockdown" ha, naturalmente, influito sulla scelta del programma.

Ricordiamo quanto ci hanno aiutato i cortometraggi che esaltavano le caratteristiche della nostra penisola, non trascurando nessun aspetto: storico, artistico, architettonico, paesaggistico, gastronomico e di costume... Ricordiamo quanto ripercorrere, grazie a quei "video", itinerari conosciuti e non..., momenti importanti..., e anche momenti tragici, ma superati..., ci inorgoglia e ci dava una sensazione di conforto e piacere di non essere soli: il senso di appartenenza.

Ripercorrendo quello spirito e con la convinzione che nessuna manifestazione umana può più delle musiche, dei canti e delle danze che li accompagnano, esprimere e testimoniare il modo di vivere e di pensare, l'insieme delle credenze, dei valori e dei costumi di un popolo (la tradizione cantata si intreccia con il quotidiano, l'ambiente, le relazioni umane e sociali) come anche la sua creatività, il suo senso dell'arte e del bello, abbiamo ritenuto che un programma di musiche popolari, che rammenta gran parte delle regioni italiane, potesse favorire la socializzazione, l'aggregazione la conoscenza e la diffusione del ricco patrimonio musicale dei canti popolari che è fatto di saggezza profonda e semplicità.



Musica per conoscere ed esplorare le varie tradizioni delle regioni italiane, per ripercorrere momenti significativi fissati e tramandati nel tempo da una canzone, da una ballata da uno stornello... Musica per confrontarsi... Musica che contraddistingue le varie regioni d'Italia... "Musica Nostra".

La musica popolare ha numerose affinità, ma presenta al suo interno anche profonde differenze, determinate dal diverso ambiente e dalle diverse situazioni storiche in cui le varie canzoni popolari sono nate.

In Italia i canti popolari sono sempre ed esclusivamente in dialetto. Il dialetto è importante perché il ritmo delle parole influisce sulla musica: abbiamo quindi scelto di esibirci in dialetto!

...Ci scuserete se non saremo perfetti!!!!

Il programma prevede brani che, per la quasi totalità, possono essere annoverati quali "canto d'autore di ispirazione popolare", altri sono veri e propri canti di musica popolare anonima, tramandati oralmente.

Nel corso del programma, a sostegno dei brani cantati, verranno lette alcune poesie dialettali. I lettori, che ringraziamo, e che verranno presentati nel corso della serata, sono nativi o, comunque provengono dalle Regioni via, via menzionate! ...e sapranno, sicuramente meglio di noi, esprimere la vivacità dei dialetti!!!

...Ora, considerato che l'altro nostro obiettivo è quello di intrattenervi piacevolmente, vi auguro buon ascolto (!) divertimento (!).



Come le tartarughe quando escono dal lungo letargo... ci siamo avvicinati ai nostri strumenti piano piano, un po' disorientati. Abbiamo svolto la prima prova una sera d'estate in un giardino. All'inizio solo rumore, poi la nostra melodia si è ricomposta dandoci la spinta per ricominciare a stare insieme, incoraggiati dall'idea di Gianni Bagnoli che come per magia è riuscito ad organizzare una serie di eventi, dove tutte le associazioni del territorio hanno partecipato con molto entusiasmo.

I nostri piccoli borghi si sono riacciati "dopo tanto buio e tanta tristezza" in un clima d'intimità inaspettato ma colmo di significato.

Desidero ringraziare di cuore tutti i miei musicanti e in particolare Daniele e Stefania che con le loro bellissime parole hanno contribuito alla buona riuscita del nostro concerto.



«Restiamo umani, anche quando intorno a noi l'umanità pare si perda» (V. Arrigoni).

Primo Levi racconta che in campo di concentramento furono i versi di Dante a salvarlo: leggeva la Divina Commedia. Gesto apparentemente privo di senso, quando si lotta ogni giorno per la propria vita, ma in realtà carico di un profondo attaccamento a ciò che siamo: umani.

Seppur il paragone non regga minimamente, per gravità, è quello che abbiamo sempre cercato di tenere a mente durante questi mesi di pandemia, durante il *lockdown* e ancora oggi: non possiamo sopravvivere senza quelle attività culturali e musicali, che ci ricordano che siamo uomini e non solo numeri, vittime, malati.

Per questo motivo sono nati i Corsi Musicali e i Saggi a distanza, con la collaborazione degli insegnanti dell'Istituto Musicale. Per questo abbiamo suonato tutti insieme, come Banda, ognuno dal suo divano. E soprattutto abbiamo ricominciato le prove e la scuola in presenza, non appena i protocolli e la situazione ce lo hanno concesso.

Oggi la speranza è che quei tempi bui non tornino più, con l'aiuto e la collaborazione di tutti, per poter continuare a fare ciò che ci viene meglio: musica.











DANIELA BALDI
Ensemble "Flos Vocalis"

Riflessione. Il 2020... l'anno *zero*. L'intera umanità si è trovata a fare i conti con le proprie debolezze per affrontare e combattere un nemico sconosciuto. Questa estrema situazione ha costretto molti a trovare rifugio nelle proprie abitazioni, a riscoprire i valori più sani, a vivere e assaporare gli affetti più cari. La naturale percezione dello scorrere del tempo si è dilatata, regalando la possibilità di dare maggiore importanza alle proprie passioni, alle proprie attitudini. Ne è testimonianza l'impegno di molti di noi, che ci siamo cimentati in registrazioni amatoriali dalle proprie abitazioni, per realizzare esecuzioni artistiche di gruppo... ma a distanza!!!

Queste note positive hanno caratterizzato i *social* dei mesi più difficili e hanno aiutato a farci sentire tutti più vicini; in modo particolare quelli che, come noi, sono accomunati da una autentica passione per la musica e per il canto corale. L'Associazione Ensemble Flos Vocalis ha cercato di mantenersi sempre pronta e operosa, nonostante le innumerevoli difficoltà date dal tipo di attività che normalmente svolge e – al momento della ripartenza – non ha potuto che rispondere positivamente all'invito dell'Amministrazione Comunale di Sinalunga che si è fatta promotrice e capofila di un progetto ideato per animare un'estate del tutto insolita!!!

L'Ensemble Flos Vocalis è onorata di aver potuto apportare il proprio contributo a questa iniziativa, appagata della possibilità avuta di animare alcune delle tante serate che hanno allietato i mesi estivi appena trascorsi.





5 MARZO 2020, una data che tutti avremo impressa nella memoria per sempre.

È stato il giorno in cui una nuova parola è entrata a far parte della nostra routine quotidiana: *Lockdown*. Tutto chiuso, tutto sospeso, come in un immaginario filmografico che mai avremmo creduto potesse diventare realtà. Fino a quando non potevamo saperlo.

L'Italia si è fermata e con lei anche noi: sette donne con un'immensa voglia di cantare e di respirare l'aria del palco, abbracciandosi nella musica.

È bastato un virus, qualcosa di infinitamente piccolo, a farci sentire protetti solo dentro le mura delle nostre case.

E adesso che si fa? Il nostro piccolo coro si era da poco formato ed avevamo appena iniziato a progettare il futuro. Avevamo immaginato una nuova divisa, nuovi pezzi da imparare... uno spettacolo da creare insieme.

All'inizio sembrava uno scherzo. Davvero difficile immaginare di chiudersi in casa e lasciare andare tutto. Sembra strano da credere, ma quando si è abituati a trovarsi ogni settimana per le prove, doverci rinunciare all'improvviso ti mette in difficoltà. Sì è vero, corriamo senza sosta ogni giorno, creando gli incastri più assurdi pur di riuscire a mantenere fede ad ogni impegno. Spesso ci lamentiamo pure e non vediamo l'ora di una pausa, ma *questa* pausa ci ha colte impreparate. Il *lockdown* ci ha costretto ad immaginarci come un coro "diviso", noi che con le nostre voci invece cerchiamo sempre di trovare l'unità.



Ma la musica, si sa, unisce al di là degli spazi e ci ha dato la forza per reagire. Durante quelle sere di solitudine abbiamo trovato la voglia di cantare ancora una volta insieme. Abbiamo sfruttato la tecnologia, che spesso ci isola, come strumento che ci unisce ed abbiamo presentato una versione “Social” del nostro coro: attraverso le piattaforme *online* abbiamo studiato e fatto le prove e, alla fine, abbiamo creato un video dove ciascuna di noi ha cantato un pezzo de “Il mio canto libero” di Lucio Battisti. Così le nostre voci, che prima si fondevano all’unisono, hanno sperimentato un altro modo di essere in armonia.

Poi finalmente arriva la chiamata dell’Amministrazione Comunale... una sfida che non ci ha colte di certo impreparate. Con prudenza, emozione e un po’ di timore, siamo salite di nuovo sul palco per il nostro primo concerto... era il 12 settembre 2020, un’altra data che terremo stretta stretta, legata al nostro cuore.

Apro il portatile,

mentre sul palmo della mano ho il mio cellulare:
controllo microfono, la fotocamera, la batteria e Wi-Fi.
Ed eccomi,
dis-connessa dalla realtà.
Pronta per connettermi online.
Sono presente anch’io alle prove!
Sento note che nascono e si spengono nella stanza,
ognuno lì,
nella sua stanza.
Non sento più l’amalgama delle voci,
quell’amalgama quasi magica che rendeva un’armonia unica,
un composto omogeneo,
obbediente alla sola bacchetta della Maestra.













































































































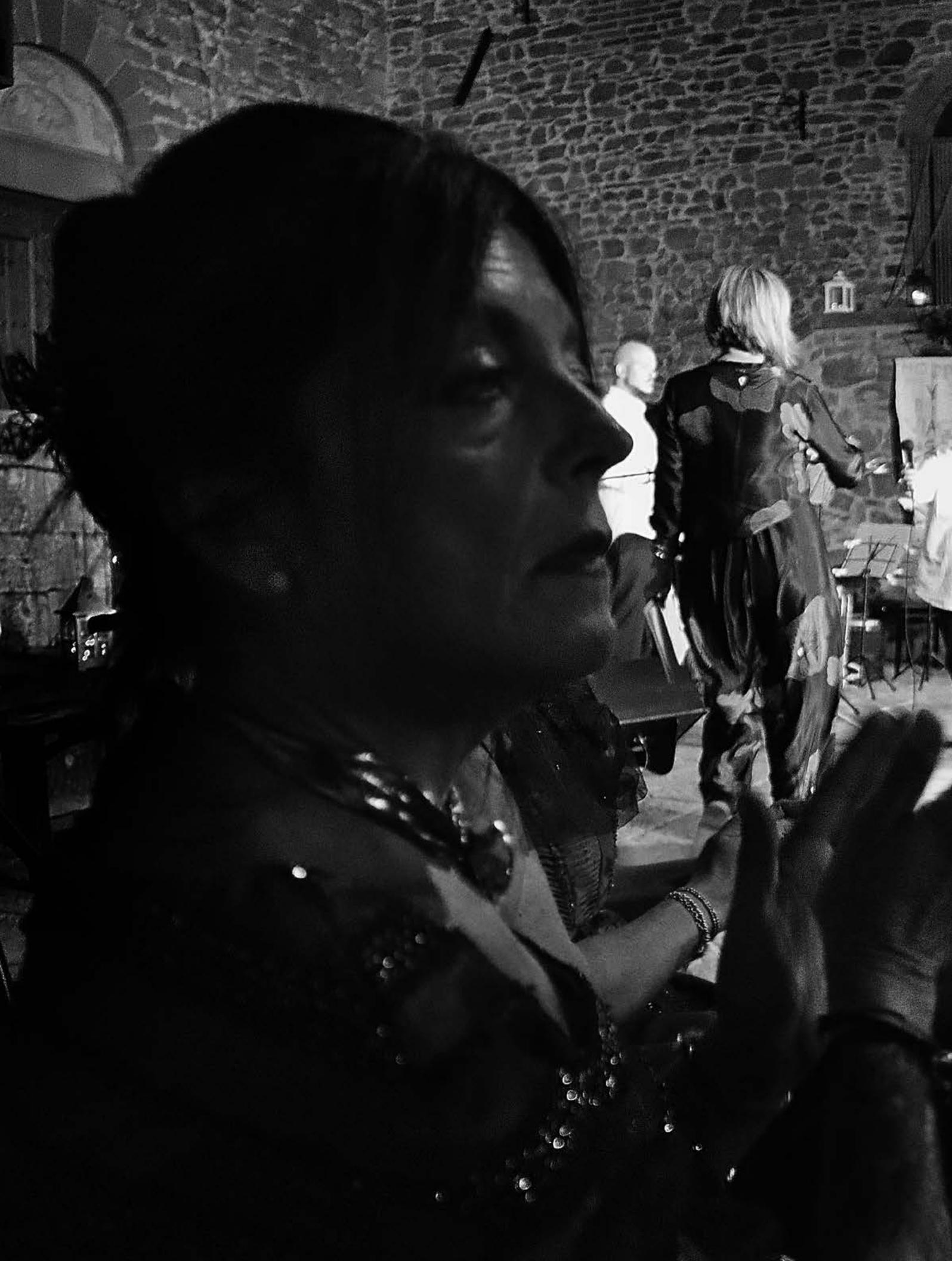
























spesso
andare
fondo
stessi...
sguardo
Tro
invito
sul volo
di più
ista
?

ERA
RA
RE
E
U
M
A
N
O
V
I
E
N
I
L
V
A
G
G
I
A
T
E
N







Original
Brand





Harmonica
ro Pinsuli
1971
Sinalunga

E questo è il quanto. Il racconto finisce qui, i musicisti ripongono strumenti e spartiti, gli attori recuperano i copioni lasciati nei posti più impensati, i tecnici scollegano i fili, altri cominciano a ripulire l'ambiente, ad impilare le sedie... Gli spettatori se ne vanno, parlottando tra loro, salutano amici che spesso, per il buio e per le mascherine, stentano a riconoscere e in certi casi non riconoscono affatto. Tutto in un clima di grande soddisfazione che deriva dalla convinzione di aver fatto la cosa giusta. Non si fanno commenti sullo spettacolo, né ancor meno sui protagonisti. Si è trattato di un'azione comune alla quale tutti si sono prestati volontariamente e quindi non c'è alcuna ragione di ringraziare l'uno piuttosto che l'altro... *questo è il quanto*, appunto (... le fotografie che accompagnano questa parte si riferiscono al dopo serata).



Tuttavia due note per completare il racconto sono necessarie anche se, considerata la struttura del libro, potrebbe apparire superfluo. In effetti, non si usa forse dire che una fotografia vale più di mille parole? Beh, non è del tutto vero, sicuramente non lo è sempre, e comunque nel nostro caso, come vedremo, alcune considerazioni sono veramente necessarie.

Nel frontespizio sono indicati come autori “tutti i partecipanti”. Evidentemente, dobbiamo confessarlo, si tratta di un espediente il cui scopo è quello di attirare l’attenzione sull’aspetto più importante dell’iniziativa: la partecipazione *corale* di un’ampia fetta della Comunità sin-lunghese: attori, musicisti, tecnici, collaboratori e pubblico.

Tutti importanti, anzi, necessari.

Da ciò potrebbe derivare la giusta obiezione: perché non si è pensato di affidare a loro il compito di scrivere una nota di commento? Semplicemente per l’impossibilità di radunarli tutti insieme per redigere un testo unico, che oltretutto non avrebbe avuto l’obiettività del racconto di chi ha potuto muoversi durante gli spettacoli. Prova di ciò sono i pensieri che alcuni rappresentanti delle associazioni hanno prodotto (pubblicati nelle pagine precedenti), nei quali non c’è traccia di ciò che è accaduto nelle serate, salvo in quello di Azzurra Mariottini, addetta alle prenotazioni e al conseguente smistamento del pubblico, la quale, non essendo impegnata negli spettacoli, era libera di osservare il contesto. Tutti gli altri erano troppo impegnati nell’assolvere il loro compito di “partecipare” per potersi guardare intorno.





In ogni caso è anche vero che se questo fosse il resoconto di una manifestazione consueta in un ambiente ordinario, non ci sarebbe stata la minima necessità di questa postfazione, ma in questa *cronaca* non c'è niente di *normale*. Questa è la testimonianza di un evento destinato ad entrare nella storia della nostra Comunità, proprio perché fuori da ogni normalità.

Durante la Seconda guerra mondiale, il generale George Patton dell'esercito americano, in un discorso ai suoi soldati, per fare capire loro l'enorme importanza del momento e delle azioni a cui erano stati chiamati a partecipare, disse:

«Quando il vostro nipotino vi chiederà che cosa avete fatto in questa guerra, non sarete costretti a dire – Raccoglievo patate in Oklahoma».

Fatte tutte le distinzioni del caso, i molti che hanno partecipato di persona alla manifestazione sinalunghese e quando impossibilitati lo hanno fatto in modo virtuale attraverso la rete Internet, meritano questo libro per poter dire: – C'ero anch'io.

Non siamo in grado di riportare il numero di quanti sono stati interessati alla manifestazione. Per farlo avremmo dovuto raccogliere i dati dall'inizio (e non ci abbiamo pensato), annotando le partecipazioni dirette, quelle indirette ed anche i riflessi sul territorio. Avremmo anche dovuto considerare i numeri derivanti dai *social network* ed i siti Internet della Biblioteca Comunale e dell'Incantaborgo, che hanno registrato un interesse costantemente alto per tutta la durata dell'iniziativa. Numeri che presi per settori probabilmente non sono importanti, ma se è vero che – è la somma che fa il totale – come diceva il grande Totò, questo totale è meritevole di essere preso in considerazione.

* * *

Nella mia posizione "privilegiata" di fotografo, che mi ha permesso, sia pure con le dovute cautele, di muovermi liberamente, ho avuto la possibilità di vedere le emozioni di attori, cantanti e musicisti, e della loro voglia di essere lì in quel momento.



In alcuni ho percepito un po' di impreparazione, dovuta sicuramente all'inattività forzata di alcuni mesi e, forse, al timore di non riuscire a sostenere il peso del compito gravoso che si erano assunti: sollevare lo spirito dei presenti.

Sono stati bravi?

Certamente sì. Tutti.

Il pubblico che li ha seguiti nelle serate, ha sempre applaudito con la stessa intensità, durata e affetto.

Come si fa a distinguere un applauso di circostanza da uno affettuoso?

Se ti trovi tra il pubblico lo senti. Come e perché, non lo so.

Tutto ciò è normale?

Anche questo non lo so.

A dire il vero poche cose mi sono sembrate normali; in particolare lo strano silenzio, o per meglio dire la mancanza di rumore intorno allo spettacolo. Il pubblico, si sa, "rumoreggia" per definizione, sia che apprezzi o che disapprovi. Nelle serate di "Sinalunga Estate 2020" non è mai successo, neppure dove, come per esempio a Bettolle, la vicinanza con il ritrovo esterno del bar del Centro Auser, o nel Parco dell'Uccelliera di Scrofiano con i tavoli nel bosco, gruppi di persone che non erano interessate agli spettacoli, avrebbero potuto far sentire legittimamente il loro brusio. Parlottavano fra loro sì, ma solo tra una esibizione e l'altra. Naturalmente non posso certo escludere la casualità, ma sta di fatto che ogni volta che mi sono concentrato su questo aspetto, il comportamento che ho riscontrato è stato esattamente questo.

A proposito di comportamento, osservando di tanto in tanto la gente attraverso il teleobiettivo, posso "certificare" il pressoché assoluto rispetto delle distanze di sicurezza e dell'uso della mascherina. In qualche fotografia sarà possibile vedere qualcuno parzialmente protetto, ma è stato solo per brevi momenti di fisiologico rilassamento.

Che cosa abbia provato esattamente la gente partecipando alle diverse serate credo di averlo percepito, ma se dovessi spiegarlo in maniera razionale non credo che ci riuscirei. Provo a farlo



riportando il commento che ho sentito all'uscita dal Parco dell'Uccelliera, dopo il concerto di chiusura della manifestazione, da parte di due persone di una certa età, come si diceva un tempo dalle nostre parti:

- Allora, che ti è parso?
- So' proprio contento, per una sera 'un ho pensato a niente.

C'è un aspetto della manifestazione che deve essere rimarcato con molta forza: la partecipazione “corale” di artisti e associazioni.

In tutti gli spettacoli, salvo forse per un paio di eccezioni, gli interpreti principali sono stati aiutati con interventi più o meno sostanziali da parte di altri gruppi o singoli artisti, con lo scopo di dare più forza alla serata. In alcune occasioni si sono anche viste presenze fuori programma e non preventivate (almeno così sono sembrate dall'esterno), che nessuno si è neppure sognato di considerare – e presentare – come *guest star*, come si usa dire oggi al posto del classico e ormai scomparso: “con la partecipazione straordinaria di...”

Una peculiarità questa del *dare una mano perché ce n'è bisogno*, che è stata la caratteristica di “Sinalunga Estate 2020”: – il regalo più bello che la Comunità ha saputo farsi.

Infine le associazioni del territorio, alle quali va un meritissimo applauso. Hanno partecipato quasi tutte quelle le cui caratteristiche rispondevano, o si potevano adattare, alle particolarissime esigenze del momento. Un'occhiata alle prime pagine, dove sono riportati schematicamente tutti gli spettacoli messi in scena secondo il programma iniziale (salvo uno che, in ogni caso malgrado il clima di emergenza, si è svolto ricorrendo alla classica e semplice modifica dell'ultimo momento), fa capire la complessità della manifestazione. Complessità ancora più grande se si pensa che tutte le associazioni sono del genere amatoriale e che tutte le loro attività si basano sul volontariato.

* * *



Occorre aggiungere una parentesi per un aspetto della manifestazione estiva che non è stato trattato nella pubblicazione: le visite guidate alla scoperta (in qualche caso alla riscoperta) dei piccoli tesori del nostro territorio, che ora, costretti dalla situazione contingente, possono essere presi come valida alternativa ai viaggi lontani.

Le visite si sono svolte di pari passo con le serate fin qui documentate, precedendole di qualche ora. Non sappiamo quanti partecipanti abbiano anche seguito gli spettacoli serali, ma non è un elemento importante. Ciò che conta è l'aver potuto mettere insieme una rosa di opportunità per dimostrare che i nostri borghi non sono da meno di altri più blasonati e che i nostri paesaggi sono tra i migliori in assoluto.

L'organizzazione certamente non facile di tutta questa parte, complicata anche dalla ricchezza di "cose da vedere e sapere" che il nostro territorio offre, è stata affidata alla Pro loco di Sinalunga, riscuotendo il successo che meritava. Ovviamente dispiace non aver potuto documentare questa attività, ma avrebbe richiesto un impegno gravoso, anche in termini economici, che non potevamo assolvere.

Condensiamo tutta l'attività delle visite guidate nell'ultima pagina, dove sarà possibile, senza ulteriori precisazioni, rendersi conto del grande lavoro svolto.

* * *

Infine un commento per spiegare alcune scelte adottate nell'impostazione del libro.

All'inizio di "Sinalunga Estate 2020", nessuno sapeva come si sarebbero svolti gli spettacoli, quale impatto avrebbero avuto sul pubblico e come si sarebbero comportati i partecipanti. Di conseguenza, per quanto riguarda la documentazione, non si poteva fare altro se non "iniziare" a raccogliere materiale, e stare a vedere che cosa sarebbe successo.

Considerati i tempi è sembrato ovvio utilizzare la rete Internet, non fosse altro perché avevamo a disposizione due siti, quello della Biblioteca Comunale e quello della manifestazione "Incantaborgo", oltre ad una pagina Facebook molto seguita. I "ricordi" di ogni singolo spettacolo avrebbero potuto trovare posto in "contenitori" creati per l'occasione, che strada facendo avremmo potuto adattare per eventuali nuove esigenze.



Questo è stato l'inizio, ma fin dalle prime battute ci siamo resi conto di aver sottostimato i risultati della manifestazione. L'interesse che ha suscitato da subito è andato ben oltre ogni immaginazione, in particolare per l'aspetto "collegiale" che ne è scaturito e di cui abbiamo già detto. Gli accessi ai nostri spazi Internet erano un segnale di gradimento, ma ciò che stava accadendo meritava qualcosa di meno "volatile" di una pagina *web*. Così abbiamo cominciato a pensare all'ipotesi di una pubblicazione su carta dove avremmo potuto raccogliere una memoria stabile e duratura di ciò che stava accadendo. Un'idea stimolante, che meritava sicuramente di essere portata a compimento, ma la cui realizzazione non era facile.

L'ipotetico libro a cui avremmo dovuto fin da subito iniziare a lavorare, avrebbe dovuto avvalersi di testo e immagini, in un equilibrio che non poteva essere stabilito se non alla fine della manifestazione. La via del solo testo non sembrava percorribile: per il soggetto, per l'impossibilità di dare un taglio reale alla storia e, anche, per i lunghi tempi per pensarlo, scriverlo e realizzarlo. Così come non era percorribile la strada delle sole fotografie (aventi per soggetto lo spettacolo), che avrebbe portato nella direzione di un "album di ricordi": poca cosa per un evento che poteva puntare ad entrare nella storia della Comunità.

Come si sa, un libro non si improvvisa. Oltre a pensarlo occorre fare un'analisi accurata dei contenuti disponibili e verificare se risponde a tutte le caratteristiche necessarie. Tra queste l'uniformità è probabilmente la più importante. Non c'è voluto molto a capire che era proprio questa che ci mancava di più. Naturalmente ci sono molti altri problemi da risolvere in una progettazione editoriale, ma in questa sede crediamo che affrontarne uno sia più che sufficiente.

Per semplicità riportiamo i problemi di scarsa uniformità di cui abbiamo dovuto tenere conto, raggruppandoli in due soli generi:

- 1) Le differenze di scena e dei fondali, le diverse condizioni di luce, la difforme intensità di illuminazione dovuta agli orari delle rappresentazioni.
- 2) La presenza di un significativo numero di partecipanti a spettacoli e ambienti diversi, in molti casi con altre competenze e mansioni.

Questi due problemi base sono stati risolti, da una parte con l'uso del bianco e nero, ricondotto a livelli di intensità simili (o quanto meno non stridenti) e, dall'altra, con una impaginazione



delle immagini libera da schemi. Qui si intende libera soprattutto dal dover trattare ogni singolo spettacolo a sé stante e incorniciato nel proprio spazio. Se avessimo intrapreso questa via, infatti, ci saremmo trovati di fronte a ripetizioni inevitabili che avrebbero tolto gran parte della forza alla manifestazione.

Naturalmente è stato tenuto conto del variegato aspetto documentale, che è stato risolto raggruppando tutto il programma nelle pagine iniziali, con una grafica ripetitiva.

Ciò ha permesso di accostare le fotografie in modo armonico, sia dal punto di vista “tonale” delle immagini, sia per quello dell’uniformità dei soggetti.

Per aumentare l’uniformità è stato scelto di rinunciare alle didascalie, perché avrebbero richiesto lunghe spiegazioni su luoghi e spettacoli in cui i protagonisti apparivano più volte, e ciò avrebbe costretto, per equilibrio, ad aggiungere didascalie ad ogni foto con conseguenti riproposizioni, certamente non belle, e forse anche fastidiose.

I contributi scritti dalle associazioni, sono stati inseriti nelle pagine iniziali, a distanza ravvicinata l’uno dall’altro, in modo da farli apparire parti di un solo insieme, con la sola concessione della vicinanza di ognuno ad alcune fotografie del proprio gruppo.

Infine la decisione più drastica, che caratterizza fortemente il racconto fotografico: impaginare tutto di seguito – ma non in ordine di tempo – in modo da far apparire i diversi momenti come appartenenti alla stessa rappresentazione.

Per quanto riguarda le immagini, probabilmente se avessimo inserito la foto di ogni singolo partecipante, avremmo accontentato più persone (anche se quasi certamente non tutti), ma abbiamo preferito scegliere le fotografie più adatte per poter mirare ad una pubblicazione più omogenea, e al tempo stesso varia, piacevole da sfogliare e da conservare.

La prima parte del 2020 è stata per tutti noi molto particolare. Gli eventi a calendario per i mesi estivi sono stati quasi interamente cancellati o ridimensionati a causa della pandemia. Con il passare dei mesi e l'arrivo della bella stagione i contagi sono drasticamente calati anche grazie ai grandi sforzi fatti nei mesi di marzo e aprile. L'allentamento delle restrizioni ci ha consentito di poter iniziare a progettare alcune attività culturali e turistiche per valorizzare, anche quest'anno, il nostro territorio. I borghi del Comune sono ideali per promuovere iniziative all'aria aperta e che permettessero la valorizzazione dei nostri paesi. Abbiamo quindi messo in cantiere delle visite guidate per permettere ai turisti ma anche ai nostri concittadini di conoscere ciò che di più bello e caratteristico si possa trovare nel nostro territorio.

La Pro Loco Sinalunga ha così iniziato un percorso di ricerca di esperti di storia e tradizioni locali così da mettere sul campo delle persone che avessero a cuore il nostro territorio e che quindi avrebbero saputo dare un contributo essenziale alle guide che si andavano progettando. Conoscenza e amore per il nostro territorio è ciò che era necessario per trasmettere delle emozioni a chi avesse preso parte a questi momenti di approfondimento.

Le iniziative, per ovvi motivi, a numero chiuso hanno riscontrato tanto interesse sia da parte dei turisti sia da parte dei nostri concittadini, desiderosi di conoscere meglio i luoghi dove sono vissuti e magari riportare alla memoria qualche evento della loro infanzia. Il successo di queste iniziative è merito di un lavoro di squadra che ha coinvolto oltre alla Pro Loco Sinalunga anche i volontari del Servizio Civile *Filippo Giani Contini* e *Azzurra Mariottini* i quali hanno svolto un lavoro di organizzazione davvero professionale. Tanti sono stati gli esperti e gli appassionati di storia locale che hanno contribuito allo svolgimento delle guide come: *Filippo Giani Contini* e *Gianfranco Censini* per **Sinalunga**, *Romano Betti* e *Tiziana Panfi* per **Rigomagno**, *Fabio Goracci* per **Bettolle**, *Francesco Gialli* per **Scrofiano**, *Omar Nappini* e *Chiara Zacchei* per **Farnetella**, *Federico Nassi* e *Alberto Tanganelli* per la **Chiesa S. Pietro "ad Mensulas"** e infine *Emanuele de Bellis* per la **Via Lauretana**.



Estate Sinalunga 2020
(R)ISCOPRIRE LE NOSTRE BELLEZZE

FARNETELLA, alla scoperta del centro storico
Domenica 2 agosto ore 18.00, ritrovo davanti al castello
Giovedì 3 settembre ore 18.00, ritrovo davanti al castello
Venerdì 11 settembre ore 18.00, ritrovo davanti al castello

Visita guidata gratuita

Per informazioni e per prenotazioni contattare l'Ufficio Turistico Sinalunga al numero 333-8166793

#visitsinalunga 



Estate Sinalunga 2020
(R)ISCOPRIRE LE NOSTRE BELLEZZE

SCROFIANO, alla scoperta del centro storico
Giovedì 30 luglio ore 18.30, ritrovo Parco Don Mauro Franci
Giovedì 20 agosto ore 18.30, ritrovo Parco Don Mauro Franci
Domenica 13 settembre ore 10.00, ritrovo Parco Don Mauro Franci

Visita guidata gratuita

Per informazioni e per prenotazioni contattare l'Ufficio Turistico Sinalunga al numero 333-8166793

#visitsinalunga 



Estate Sinalunga 2020
(R)ISCOPRIRE LE NOSTRE BELLEZZE

FRATTA, sulle orme della via Lauretana
Giovedì 13 agosto ore 18.00, ritrovo P.zza della stazione

Visita guidata con guida ambientale
PREZZO 5€ a persona

Per informazioni e per prenotazioni contattare l'Ufficio Turistico Sinalunga al numero 333-8166793

#visitsinalunga 



Estate Sinalunga 2020
(R)ISCOPRIRE LE NOSTRE BELLEZZE

RICOMAGNO, alla scoperta del centro storico
Giovedì 6 agosto ore 18.00, ritrovo P.zza Regina Margherita
Mercoledì 2 settembre ore 18.00, ritrovo P.zza Regina Margherita
Domenica 6 settembre ore 16.00, ritrovo P.zza Regina Margherita

144
Visita guidata gratuita

Per informazioni e per prenotazioni contattare l'Ufficio Turistico Sinalunga al numero 333-8166793

#visitsinalunga 



Estate Sinalunga 2020
(R)ISCOPRIRE LE NOSTRE BELLEZZE

PIEVE, San Pietro ad Mensulas
Giovedì 23 luglio ore 18.45, ritrovo piazzetta chiesa
Venerdì 7 agosto ore 18.45, ritrovo piazzetta chiesa

Visita guidata gratuita

Per informazioni e per prenotazioni contattare l'Ufficio Turistico Sinalunga al numero 333-8166793

#visitsinalunga 



Estate Sinalunga 2020
(R)ISCOPRIRE LE NOSTRE BELLEZZE

BETTOLLE, alla scoperta del centro storico
Mercoledì 29 luglio ore 18.00, ritrovo Villa Oida
Mercoledì 12 agosto ore 18.00, ritrovo Villa Oida

Visita guidata gratuita

Per informazioni e per prenotazioni contattare l'Ufficio Turistico Sinalunga al numero 333-8166793

#visitsinalunga 



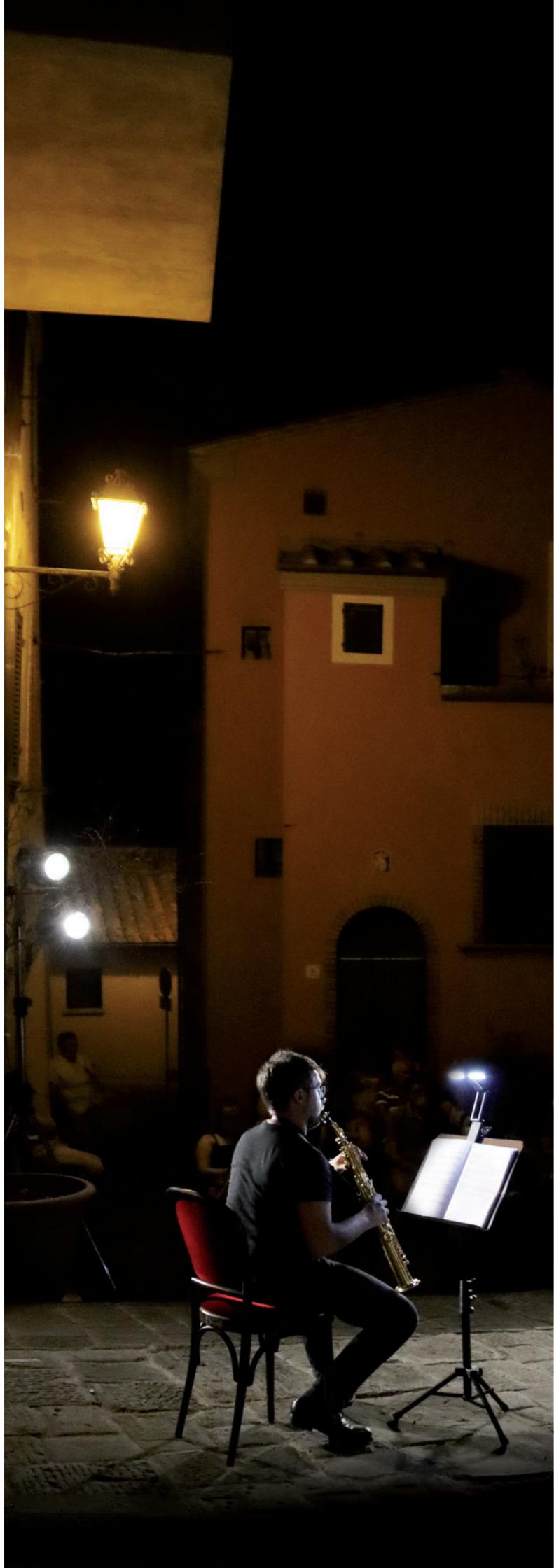
Estate Sinalunga 2020
(R)ISCOPRIRE LE NOSTRE BELLEZZE

SINALUNGA, alla scoperta del centro storico
Mercoledì 22 luglio ore 18.00, ritrovo P.zza Garibaldi
Venerdì 31 luglio ore 18.00, ritrovo P.zza Garibaldi
Martedì 25 agosto ore 17.00, ritrovo P.zza Garibaldi
Giovedì 27 agosto ore 18.00, ritrovo Fonti del Castagno

Visita guidata gratuita

Per informazioni e per prenotazioni contattare l'Ufficio Turistico Sinalunga al numero 333-8166793

#visitsinalunga 





COMUNE
DI SINALUNGA



22 luglio - 13 settembre 2020



Associazione Astrolabio • Compagnia Teatrale Bucchero • Corale San Martino
Ensemble Femminile "Silence Please" • Ensemble Flos Vocalis • Filarmonica "Ciro Pinsuti"
Filarmonica "Pietro Mascagni" Farnetella • Società Filarmonica La Folkloristica

SINALUNGA - PIAZZA IV NOVEMBRE - PIAZZA BIANCALANA • **PIEVE** - P.LE DON AMEDEO
BETTOLLE - SPAZIO AUSER CENTOSTELLE • **LA FRATTA** - SALA EVENTI • **BORGO DELL'AMOROSA** - PIAZZA DEL GRANAIO
SCROFIANO - PARCO DELL'UCCELLIERA • **RIGOMAGNO** - PIAZZA REGINA MARGHERITA • **FARNETELLA** - PIAZZA S. GIOVANNI